IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 326. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 25 Novembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenni di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il dispaccio d'Ems

L'importanza delle rivelazioni di carattere storico-politico, fatte ieri dal conte Caprivi al Parlamento tedesco, sui precedenti della guerra franco-germanica nel 70 non sarà sfuggita ai lettori.

Visibilmente si trattava anzitutto pel Cancelliere di dimostrare — come egli disse — che allora la Germania, non è stata la provocatrice, ma soltanto la provocata. E ciò per dedurne che anche adesso od in avvenire l'iniziativa dell'offensiva non sarebbe mai partita dalla Germania.

L'importanza politica dell'incidente, cosidetto d'Ems, risvegliato da Caprivi cessa qui. Resta il carattere storico di esso, che è abbastanza interessante ed istruttivo.

***

La polemica sull'incidente del «dispaccio d'Ems» sul quale si aggira tutta la vertenza, è sorta in questi giorni nella stampa tedesca per opera del principe di Bismarck.

Ed ecco come:

Nel suo colloquio di qualche giorno fa con Max Harden, direttore della rivista *Die Zukunft (L'Avvenire)* il principe di Bismarck — alludendo alla di lui partecipazione ai lavori del Reichstag ed alle probabili o possibili manovre dei di lui avversari nella stampa, per svisare il senso dei discorsi che egli terrebbe in Parlamento — disse:

« E' tanto facile, senza ricorrere a falsificazioni e soltanto mediante ommissioni o cancellature, modificare completamente il senso di un discorso. Io stesso mi vi provai, redigendo il dispaccio d'Ems... Il Re me lo mandò, coll'istruzione di pubblicare il dispaccio in tutto od in parte, e quando io lo pubblicai esso fece l'effetto opposto che si attendeva. »

La polemica si allargò in guisa che parve sinora che l'Imperatore (allora Re) Guglielmo avesse esitato per debolezza — come disse ieri Caprivi — ad impegnarsi in una guerra colla Francia, mentre il merito dell'iniziativa di questa guerra avrebbe dovuto spettare a Bismarck.

Il testo dei dispacci letti ieri da Caprivi al Reichstag ha sfatato ora in gran parte questa leggenda.

***

Ed ecco, ora secondo la narrazione del principe di Bismarck stesso, pubblicata testè in una appendice della *Neue Freie Presse* (che afferma di averla avuta da un intimo di Bismarck, che però potrebbe essere il principe stesso) delle circostanze che precedettero la stilizzazione del dispaccio di Ems, da parte dell'ex-Cancelliere.

Bismarck narra prima di tutto che, quando si manifestarono a Parigi nel 9 giugno del 70 i primi sintomi di animosità verso la Prussia, egli lasciò Varzin e si recò a Berlino.

Durante il viaggio egli apprese la notizia che il principe Antonio di Hohenzollern aveva ritirato la candidatura di suo figlio Leopoldo al trono di Spagna.

Quest'inattesa soluzione colpì vivamente Bismarck e dopo il suo arrivo a Berlino inviò un dispaccio a Re Guglielmo, che allora si trovava ad Ems, presentando le dimissioni da Presidente del Consiglio e da Cancelliere della confederazione.

Subito dopo Bismarck ricevette un dispaccio che lo invitava a recarsi ad Ems. Egli pregò il Re di scusarlo se non vi andava, essendo la sua presenza a Berlino indispensabile.

***

La sera del 14 luglio — continua testualmente la narrazione di Bismarck — avevo invitato a pranzo Moltke e Roon (allora ministro della guerra) e discutevamo tutte le eventualità. Tutti e tre condividevamo la speranza che lo stolto procedere della Francia nella questione del trono spagnuolo e l'inaudita proposta fatta al nostro Re, avrebbero rimosso il pericolo di una soluzione pusillanime ed inglorioso della vertenza da parte nostra.

Mentre eravamo a tavola giunse un dispaccio da Ems.

Il dispaccio incominciava colle parole:

« Dopochè le notizie della rinuncia del principe ereditario di Hohenzollern sono state comunicate ufficialmente al governo imperiale francese ed al reale governo spagnuolo, l'ambasciatore francese ad Ems ha esposto a S. M. la pretesa di autorizzarlo a telegrafare a Parigi che S. M. il Re si sarebbe obbligato per tutto l'avvenire a non dar mai il proprio consenso qualora gli Hohenzollern dovessero ritornar sopra la loro candidatura ».

Seguivano, nel dispaccio, lunghe spiegazioni, il cui senso era che il Re si era richiamato a quanto aveva già comunicato al conte Benedetti.

Il conte Benedetti aveva accolto con riconoscenza queste spiegazioni, dichiarando che le avrebbe partecipate al suo governo.

Intrattanto però Benedetti chiedeva un'altra udienza da S. M., fosse pure soltanto per sentirsi confermare ciò che gli aveva detto il Re alla passeggiata, cosiddetta « della fonte. »

S. M però si rifiutò di ricevere una seconda volta l'ambasciatore francese e gli fece dire dall'aiutante di turno che non aveva altro da comunicargli.

***

« Quando io — prosegue Bismarck — lessi a voce il dispaccio, Moltke e Roon contemporaneamente lasciarono cadere sul piatto forchetta e coltello e discostarono le sedie dalla tavola.

Subentrò una lunga pausa. Tutti eravamo profondamente abbattuti.

Avevamo il presentimento che tutto sarebbe finito in una bolla di sapone.

Allora io rivolsi a Moltke la domanda: Lo strumento di cui abbisogniamo per batterci, o, in altri termini, il nostro esercito, è così valente, da poter contare colle maggiori probabilità sull'esito fortunato della campagna?

La fiducia di Moltke nell'esercito era incrollabile. — Noi non abbiamo disposto mai di uno strumento così eccellente come ora — diss'egli.

Roon, sul quale, a dir vero, avevo meno fiducia, mi confermò pienamente le parole di Moltke.

« Allora, diss'io, potete continuare a mangiare tranquillamente. »

***

« Sedetti ad un tavolino rotondo di marmo, che stava accanto alla tavola da pranzo, rilessi attentamente il dispaccio, presi la matita e cancellai gli incisi sulle preghiere di Benedetti sulla seconda udienza e via dicendo.

Con altre parole: lasciai la testa e la coda del dispaccio.

Certamente che questo acquistò subito un'altra forma. Lo lessi quindi a Moltke ed a Roon.

Entrambi esclamarono ad una voce: « Stupendo! L'effetto è immancabile! »

Continuammo a mangiare di ottimo appetito.

Diedi subito ordine di comunicare immediatamente il dispaccio, da me ridotto, mediante il telegrafo, a tutti i giornali e a tutte le nostre missioni all'estero. Eravamo ancora insieme con Moltke e Roon, quando giunse il telegramma che ci annunciava il desiderato effetto che questo aveva fatto a Parigi. Esso aveva colpito come una bomba... »

***

Sin qui la narrazione dell'ex-Cancelliere.

Essa, mentre contiene particolari molto interessanti ed illustrativi sul retroscena della pubblicazione del celebre dispaccio d'Ems, conferma quasi testualmente il testo del dispaccio, che determinò notoriamente lo scoppio delle ostilità già latenti tra la Francia e la Germania.

Se, d'altra parte, al governo tedesco importava di riabilitare, per così dire, il carattere del vecchio Imperatore, si può ben affermare che tale scopo, dopo le dichiarazioni di Caprivi, è stato raggiunto, mentre il principe di Bismack non vi ha guadagnato.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna.** 24, 2,20 pom. — Il generale Fejervary, ministro degli *honveds* in Ungheria, è stato insignito della gran croce dell'ordine di Leopoldo.

(N) **Parigi.** 24, 1,20 pom. — E' morto il colonnello Liechtenstein, antico ufficiale di ordinanza del presidente della Repubblica.

(N) **Alessandria d'Egitto.** 24, 2,25 pom. — Le visite, fatte questi giorni dal Kedive alle Scuole governative al Cairo, hanno fatto buona impressione nella popolazione.

(N) **Londra.** 24, 2,26 pom. — Sir Charles Euan Smith, ministro britannico al Marocco, che trovavasi in permesso per rimettersi in salute, ritornerà al suo posto nel mese venturo.

Prima della sua partenza, egli sarà ricevuto in udienza dalla Regina.

— Da Pekino si annunzia l'arrivo colà del nuovo ministro britannico signor O'Conor.

(N) **Berlino.** 24, 2,40 pom. — Si ha da Atene che il principe ereditario di Danimarca si tratterrà sino alla fine del mese; poi partirà per Copenaghen.

Dalla stessa fonte si smentisce la voce degli sponsali dello Czarevitch colla principessa Maria di Grecia.

Il dazio sugli zuccheri

I decreti-legge hanno fatto perdere la calma all'*Opinione* che chiama questo atto una enormità, una cosa inaudita, una esautorazione della Camera. E tutto questo perchè? Perchè, dice la nonna, manca l'urgenza per quei provvedimenti.

Ma se manca l'urgenza, tutta la questione si riduce ad un apprezzamento e siccome gli apprezzamenti dell'*Opinione*, sempre rispettabili per la sua competenza, non sono, per ora, sentenze della Corte Suprema, spetta alla Camera decidere, quando il Ministero esporrà le ragioni che l'hanno indotto a ricorrere al rito sommario, se questa urgenza vi fosse o meno.

Noi crediamo che vi fosse. E lo crediamo nell'interesse della finanza italiana e del credito del paese, giacchè queste continue querimonie sul pareggio e sullo spareggio per 25 mila lire di differenza, che si trascinano ad arte in tutte le discussioni e ci fanno passare per un paese dissestato, disperato e peggio, devono avere un fine, anche perchè paralizzano tutta l'attività parlamentare.

Affermare, con un atto energico, o chiamiamolo pure ardito, che il Ministero intende fin d'ora assestare il bilancio con quei provvedimenti o cadere, non è ferire le prerogative del Parlamento, come afferma l'*Opinione*, dopo aver fatto questione di urgenza maggiore o minore: è semplicemente dar prova di fermezza e risolutezza di propositi.

Del resto, come dicemmo ieri, questo catenaccio per le pensioni, pei tabacchi e per la quota del Fondo Culto, non è che di gomma elastica, giacchè non altera nulla, non lascia traccie di danno ad alcuno, risolvendosi semplicemente in una preparazione precedente del lavoro contabile in armonia ai provvedimenti presentati.

Se la Camera li respingerà, tutto il danno si ridurrà a considerare come nulla la preparazione fatta.

Il solo decreto che potrebbe avere qualche conseguenza, se non confermato dalla Camera, è quello che modifica, senza danno dei consumatori e con vantaggio dell'Erario, il dazio sugli zuccheri: ma lo stesso sistema fu adottato dal gabinetto Rudinì, dal gabinetto Crispi e dal gabinetto Depretis.

Esaminiamo adunque questo dei provvedimenti e non esageriamo la portata degli altri.

Scaduti il trattato di commercio del 1863 colla Francia e quello del 1867 coll'Austria, il governo, per dar ristoro alle finanze, chiese maggior contributo agli zuccheri.

Infatti la legge del 1879 elevò da 50 lire a 66,75 il dazio sullo zucchero raffinato e da 41,95 a 53 quello sul greggio.

La protezione per le raffinerie, cioè la differenza fra il dazio sul greggio e quello sul raffinato era adunque di L. 13,25 e la protezione reale o industriale, cioè la differenza tra il dazio di un quintale di raffinato proveniente dall'estero e quello di un quintale di raffinato nel regno era di 7,37, perchè si calcolava che da un quintale di greggio le Raffinerie potessero ricavare 90 chili di raffinato.

Le leggi successive fino al 1891, aumentando i dazi sugli zuccheri, ebbero sempre in mira di tener ferma l'accennata protezione daziaria e industriale e quando il governo si accorse che le raffinerie importavano zuccheri greggi di alto rendimento per trarre maggiore protezione di quella fissata dalla legge, fu sollecito a ricondurre le cose allo stato *ante*.

Difatti la legge del febbraio 1888, tenendo conto dell'alto rendimento degli zuccheri greggi, stabilì i dazi in guisa che la protezione reale e industriale per le raffinerie restasse eguale o di poco superiore alla precedente.

Nel 1891, riconosciutosi che le raffinerie nonostante le restrizioni imposte dai trattati e dal repertorio della tariffa rispetto alla classificazione degli zuccheri colorati artificialmente, traevano maggior profitto di quello concesso dalla legge, si pensò di porre efficace rimedio, associando nella classificazione degli zuccheri al sistema del tipo di colore quello della polarizzazione.

Ma l'introduzione della chimica nel regime fiscale produsse l'effetto opposto e la protezione daziaria per le raffinerie salì da 13,25 a L. 17,25 e quella reale o industriale da 8 lire, qual era nel 1891, a 11,48. Sicchè i due milioni circa che pagarono i consumatori e che l'erario contava di avere per l'aumento sul raffinato, sarebbero andati a beneficio esclusivo delle raffinerie.

Ed ecco la ragione del nuovo decreto-legge, diretto a raggiungere lo scopo che la legge del 1891 si era proposto.

Se non che elevando da L. 76,75 a Lire 80,75 il dazio sul greggio e da 97 a 98 il grado polarimetrico si va oltre alla legge Colombo o meglio si torna indietro riportando la protezione daziaria a 13,25 e quella reale o industriale a 8,10 — misura leggermente superiore a quella originariamente concessa di 7,37.

Le raffinerie osservano che il Governo si fonda sul presupposto degli zuccheri ad alto rendimento, mentre i progressi industriali degli ultimi tempi, hanno ridotto questi rendimenti del greggio pel raffinato ai minimi termini: ma questa è una questione di fatto, di carattere tecnico, sulla quale il ministro e la Commissione potranno, coi necessari elementi, giudicare assai meglio di noi.

Certo è che bisogna trovar modo di assicurare all'Erario e non ad altri quel di più che fu imposto nel 1891 ai consumatori.

I Giudizi sul Discorso della Corona

Estero.

(S) **Londra.** 24 — Lo *Standard* dice che l'eloquente discorso di Re Umberto, nell'inaugurare, ieri, la XVIII Legislatura, prova che i Re intelligenti si accorgono che lo spirito democratico domanda nel Discorso della Corona qualche cosa di più sostanziale che le frasi convenzionali di cui si contentavano le generazioni precedenti.

Soggiunge che le parole di Re Umberto riguardo alle feste di Genova furono quelle che convenivano.

Il discorso del Trono prova che l'Italia, come l'Austria-Ungheria e la Germania, non perde di vista la questione suprema della difesa nazionale, nè quella della conservazione della pace europea, garantita dalla triplice alleanza.

Rincrescerà al Vaticano l'accenno a Roma, il cui nome è, per la nazione italiana, simbolo dell'abolizione del potere temporale, il quale non si potrebbe restaurare che colla rovina del Regno d'Italia.

Tale restaurazione, continua lo *Standard*, esce dalla politica pratica. Vi sono tuttavia questioni pratiche toccanti l'Italia ed il Papato che occuperanno senza dubbio utilmente il Parlamento sotto il Ministero Giolitti.

***

(S) **Vienna,** 24 — I giornali sono unanimi nel constatare l'impressione simpatica prodotta dal discorso col quale Re Umberto inaugurò, ieri, la XVIII Legislatura, e nel dichiarare che le parole pacifiche e patriottiche del Re saranno accolte, specialmente in Italia, con grande entusiasmo.

La *Neue Freie Presse* dice che Re Umberto non ha posto in prima linea la triplice alleanza, perchè essa è già considerata dappertutto come il baluardo della pace.

Il *Fremdenblatt* e gli altri giornali dicono che il discorso considera chiuso il periodo eroico italiano per iniziare l'opera della ricostituzione economica della nuova Italia, ciò che Re Umberto proclama essere la sua principale missione e la nazione saluterà con soddisfazione sincera.

***

(N) **Parigi,** 24, 3,50 pom. — Il *Parti National* constata il carattere pacifico del discorso di Re Umberto che, secondo il giornale, forma un contrasto visibile col linguaggio del conte Caprivi al Parlamento tedesco.

Spera che l'appello del Re d'Italia alla concordia avrà, come merita, un'eco in tutta l'Europa.

Il *Journal des Débats* nota che nel discorso della Corona tutto è confortante pel paese, pel ministero Giolitti e pel Parlamento.

Il giornale scorge tuttavia due nubi sull'orizzonte ministeriale.

Anzitutto i recenti «catenacci» che non soddisferanno tutti ed il discorso di Palermo che sembra indicare la prossima ripresa delle ostilità tra Crispi e Giolitti.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 24 novembre.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

PRESIDENTE chiama i senatori Potenziani, Colonna-Avella, Paternò, Fusco e Cadonazzi alle funzioni di segretari provvisori e poscia comunica i reali decreti di costituzione del seggio presidenziale del Senato per la prima sessione.

Si procede all'appello nominale per la nomina di sei segretari e di due questori.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni:

Eletti segretari gli on. Colonna-Avella voti 100 — Verga C., 96 — Cencelli, 95 — Guerrieri-Gonzaga, 94 — Corsi L., 90 — Celesia, 67.

Eletti questori gli on. Gravina, voti 106 — Barracco, 104.

Invita gli eletti ad occupare i loro posti al banco presidenziale.

PRESIDENTE. Nel riassumere l'ufficio, mi tornano in mente i continui segni di benevolenza onde voi mi rincuoraste per l'addietro; confortevole ricordo e pegno prezioso per l'avvenire.

Gratitudine, reverenza e devozione illimitata a voi mi legano. Le renderanno operative l'animo pieno della grande responsabilità che mi incombe; m'infonderanno ardore la coscienza vivace dei doveri, il sentimento gagliardo dei diritti nello Statuto consacrati: ve ne fanno sicurtà il mio passato, l'onor mio! (*Bene*).

Anelante a non demeritare del Re che, di tutti voi più degni, volle per atto di mera sua grazia farmi primo fra uguali; irremovibile nel proposito di non riuscire di troppo impari alle vostre alte mire, io invoco non mi venga meno il vostro aiuto.

Accennato ai lavori della precedente legislatura, si augura fecondi quelli della nuova, ai quali accingendoci con fede invitta nella prosperità e grandezza della patria, l'animo nostro si volge reverente, i nostri cuori si innalzano al Re, che ne è simbolo sublime e che qui ci ha convocati. (Benissimo).

Lui forte, Lui leale, misericorde ed umano: lo amano gli italiani con fedeltà ed effusione rinnovellate ognora, ognora ringagliardite da Sue virtù: lo onorano, lo ammirano gli stranieri. (Vive approvazioni).

Nè è ancora spento l'eco dell'omaggio alla Maestà della Corona d'Italia in cui furono volti, dalla più parte dei popoli civili a Genova convenuti, gli onori al genio che scoprì nuove terre alla civiltà.

Là su quel mare bello di cielo ridente; là sulla industre spiaggia, superba di tenacia e di eroico ardire, noi mirammo con nazionale orgoglio i più potenti strumenti di guerra fatti insegna di pace, corteo al Re ed alla bandiera d'Italia, ieri ancella, oggi signora di sè nella sua Roma. (Applausi vivissimi).

Spettacolo stupendo a vedere, mirabile a considerare, tributo e pegno nuovissimo in cui l'animo assurge e si alleva.

Nei nomi del Re e della patria si compì il grande destino; il grande destino vincerà i secoli in questa concordia, nei nomi della patria e del Re. (Applausi generali prolungati).

Sono introdotti nell'aula i senatori Costantino Nigra ed Edoardo Porro, che prestano giuramento.

Si comunicano le nomine dei nuovi senatori:

Il Presidente commemora con nobili ed elevate parole i senatori defunti nell'intervallo delle due legislature: Luigi Bonelli, Giovanni Fiecchia, Giuseppe Borselli, Enrico Betti, Emilio Bellinzaghi, Enrico Cialdini, Giovanni Malvezzi, Giovanni Ricci, Angelo Marescotti, Gioachino Boyl di Putifigari, Carlo Figoli ed Ettore Bertolè-Viale.

Si associano i senatori SCANO, SAREDO, NEGROTTI e LAMPERTICO e parlano per il governo i ministri BONACCI e PELLOUX.

Si deferisce al Presidente la nomina della Commissione, che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

E' rinviata a dopo la convalidazione dei nuovi senatori la nomina della Commissione permanente di finanza.

Oggi seduta per la nomina delle diverse Commissioni permanenti.

La seduta è tolta alle ore 7,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 24 novembre.

Presidenza **Villa** — Ore 3,15.

Aula e tribune affollate. Nell'aula, affollatissimi i settori di sinistra e di centro. Pochi deputati, invece, negli ultimi due settori di destra. In attesa che venga aperta la seduta, conversazioni animatissime su tutti i banchi.

Sono presenti i ministri Giolitti, Brin, Pelloux, Martini, Bonacci, Grimaldi, Finocchiaro-Aprile e Lacava. Moltissimi deputati vanno a stringere la mano all'on. Giolitti. Altri deputati fanno circolo: a sinistra, attorno all'on. Crispi; a destra, attorno all'on. Di Rudinì. L'on. Nicotera è solo al suo antico posto.

PRESIDENTE. Invita gli on. Quartieri, D'Ayala-Valva, Adamoli, Fortunato, Zucconi e Suardo — che facevano parte, come segretari, e l'on. De Riseis, come questore, dell'antica presidenza — a costituire l'ufficio provvisorio.

Deputati che giurano.

Prestano giuramento parecchi deputati che non erano presenti alla seduta reale.

Nomina del presidente.

L'on. ADAMOLI procede all'appello per la elezione del presidente.

Come è noto, è candidato della maggioranza l'on. Zanardelli. L'opposizione non ha candidato: deporrà nell'urna scheda bianca.

Fattosi dal presidente, seduta stante, lo spoglio delle schede, si ha il seguente risultato:

Votanti 447 — Giuseppe Zanardelli, 276; schede bianche, 160; disperse, 10; nulle 1.

Le schede disperse erano così distinte: 7 a Villa; 2 a Biancheri ed 1 a Crispi.

La scheda nulla portava il nome del senatore Pasquale Villari.

PRESIDENTE. Proclama, quindi, a **presidente della Camera** l'on. GIUSEPPE ZANARDELLI. (Lungo e fragoroso applauso a sinistra ed ai centri).

Per la salute dell'on. Di Saint-Bon.

DI SAN DONATO invita la Presidenza ad informarsi dello stato di salute dell'on. Di Saint-Bon e comunicare le relative notizie alla Camera. Nel medesimo tempo, fa voti perchè l'illustre uomo sia ancora conservato a lungo al Parlamento ed al paese.

PRESIDENTE risponde che, prevenendo il desiderio dell'on. Di San Donato e della Camera, ha già mandato per queste notizie, che verranno man mano comunicate. Egli pure, associandosi all'on. Di San Donato, manifesta la speranza che il ministro Di Saint-Bon, felicemente superato il male che lo travaglia, possa far presto ritorno alle sue preziose occupazioni.

Ufficio di Presidenza.

Si passa alla votazione per le altre cariche della Presidenza.

Candidati della maggioranza: a vice presidenti Villa, Baccelli e Mussi; a questore: De Riseis; a segretari: Adamoli, D'Ayala-Valva, Fortunato, Di Sant'Onofrio, Quartieri e Zucconi.

Candidati dell'opposizione: a vice presidenti: Caetani Onorato, Cappelli ed Ercole; a questore: Giordano-Apostoli; a segretari: Suardo, Miniscalchi, Arnaboldi, De Martino e Lucifero.

Esaurito l'appello, vengono estratte a sorte le Commissioni incaricate dello scrutinio, che ha luogo immediatamente nell'aula.

In questo frattempo la seduta viene sospesa.

Lo scrutinio dura dalle 6 alle 8 1½.

Eccone il risultato:

Pei vice-presidenti: — Votanti 429: Villa 279; Baccelli 258; Mussi 256, eletti. Caetani 140; Cappelli 117, ballottaggio. Ebbero maggiori voti: Ercole 109; Di San Donato 16; Fortis 16; Chimirri 6; Merzario 2; dispersi 7; schede bianche 13.

Pei questori: — Votanti 425: De Riseis 297, eletto. Giordano-Apostoli 157; Engel 7, ballottaggio. Ebbero maggiori voti: Salinas-Apostoli 4; Adamoli 4; dispersi 9; schede bianche 30.

Pei segretari: — Votanti 429: Fortunato 284; Adamoli 218; Quartieri 276; D'Ayala-Valva 270; Zucconi 251; Di Sant'Onofrio 251, eletti. De Martino 127; Suardo 119; Lucifero 111; Miniscalchi 109, ballottaggio. Ebbero maggiori voti: Arnaboldi 99; Leali 32; schede bianche 31; voti dispersi 81.

PRESIDENTE proclama eletti: a vice-presidenti: Villa, Baccelli e Mussi; a questore: De Riseis; a segretari: Fortunato, Adamoli, Quartieri, D'Ayala-Valva, Zucconi e Di Sant'Onofrio.

La seduta è levata alle 8,30. Oggi, seduta alle 2.

Alcuni giornali cittadini e della provincia hanno raccolto la voce che l'on. Centurini era ineleggibile, perchè Console del Siam.

L'on. Centurini parecchie settimane prima dell'elezione si è dimesso dall'ufficio e ne ha cessato l'esercizio; onde egli era perfettamente eleggibile ed è regolarmente eletto.

Il tiro a segno nazionale

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Fortis, si è adunata al Ministero della guerra la Commissione centrale del tiro a segno.

Erano presenti gli onorevoli Colonna, Garibaldi, Adamoli, Del Vecchio, il colonnello Duce ed il sig. Lemmi.

Fungeva da segretario il cav. Aphel.

Intervenne alla seduta l'on. Pelloux, il quale volle personalmente inaugurarne i lavori rivolgendo un saluto a tutti gli intervenuti, nell'opera dei quali espresse la massima sua fiducia.

L'on. ministro accennò poi alle principali riforme già studiate e proposte alla legge in vigore sulle quali la Commissione è chiamata a dare parere, ed affermò il fermo proposito del Governo di volere che il nuovo disegno di legge sull'educazione nazionale sia presto presentato alla Camera e da questa approvato.

L'on. Fortis ringraziò il ministro non solo per la fiducia espressa nella Commissione, ma anche per gl'intendimenti liberali a cui si inspirano le proposte del Governo, dichiarandosi, a nome anche dei suoi colleghi, lieto di poter cooperare a dare miglior assetto ad una istituzione, la quale, dia fibra, forza e nerbo alla nostra gioventù e che abbia anche uno scopo altamente morale.

Dopo di che, assentatosi l'on. ministro, la Commissione iniziò i suoi lavori, che saranno continuati nelle sedute di domani e domani l'altro.

Non mancheremo di tenerne informati i lettori

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione di una ferrovia economica per il servizio interno della Salina di Volterra.

Id. delle travate metalliche sui burroni Mulino e La Brace lungo il tronco Briatico-Ricadi, della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Id. di rimboschimento della falda del monte Frito lungo il tronco Limone-Vievola della linea Cuneo-Ventimiglia.

Il ponte sul Polcevera. — Ci scrivono da *Genova* che giorni sono il governo tedesco ha inviato colà un suo ingegnere delle ferrovie sig. Walter, per visitare il ponte provvisorio in legno sul torrente Polcevera, fra Sampierdarena e Cornigliano, stato costruito in sostituzione di quello in muratura che fu distrutto dal nubifragio della Liguria del settembre scorso.

L'ing. Walter, dopo aver visitato minutamente ogni cosa, esternò il suo compiacimento per la sveltezza e solidità del ponte provvisorio, eseguito interamente in legno di pino d'America e per la rapidità con cui furono condotti i lavori da parte della ditta Vignolo. Accompagnarono l'egregio visitatore l'ing. Cavenago dell'ufficio del mantenimento della Rete Mediterranea ed il signor Rota, addetto al R. Ispettorato delle ferrovie.

Ad essi l'ing. Walter accennò come in Germania si seguano con interesse i nostri lavori ferroviari e come abbia fatto ottima impressione la brevità del tempo impiegato per la preparazione del progetto, la sua approvazione e la esecuzione del ponte che richiese meno di 40 giorni, cosa che fa altamente onore ai nostri ingegneri.

L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto alla approvazione dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea — Atto di sottomissione stipulato colla Ditta Fontana Genesio per la esecuzione di lavori di riparazione ai manufatti situati alle progressive 18 + 102 e 27 + 636 della Roma Pisa.

Preventivo di L. 8,900, per provvedere al rifacimento in acciaio di m. l. 960 di binario in ferro lungo la Novara-Gozzano e di N. 3 deviatoi nelle stazioni di Borgomanero e di Gozzano. Il valore del materiale metallico da usarsi nel detto rifacimento ammonta a L. 25,613,76.

Preventivo di L. 2400 per provvedere all'impianto di un parapetto in ferro sul muro di sostegno dal chilom. 10,867 al chilom. 11,078, fra le stazioni di Presenzano e di Sesto Campano della Caianello-Isernia.

Contratto colla Ditta Larini-Nathan e Comp. di Milano per la fornitura di N. 8 botti per il trasporto di vini e di uve pigiate da applicarsi su quattro carri del tipo Goodfellow et Cushman.

Preventivo di L 12,620 per la esecuzione dei lavori occorrenti per munire di forni le case cantoniere della Cecina-Pisa che ne sono sprovviste.

Id. id. L. 25,000 per provvedere alla ricostruzione parziale dei piedritti e di alcuni tratti di calotta, ed alla ricostruzione totale, anzichè parziale di altri tratti di calotta, della galleria Lustra, lungo la ferrovia Battipaglia Castrocucco e precisamente fra le stazioni di Rutino e di Omignano.

Proposta per la esecuzione di lavori di consolidamento di un tratto dell'argine contenitore destro, a monte del ponte sul fiume Simmeri al chilometro 284 + 840 fra le stazioni Simmeri e Catanzaro nella Taranto-Reggio. Spesa preventivata L. 6000.

Contratto colla Ditta Società Nazionale delle Officine di Savigliano per la fornitura di N. 15 carri serbatoi pel trasporto di vino ed uva pigiata.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere alla sistemazione di due torrenti in corrispondenza del ponticello in ferro, della luce di m. 3,00 al chilom. 232 + 760 fra le stazioni di Grottole e di Ferrandina nella Eboli-Metaponto. Spesa preventivata L. 12,600.

Preventivo di L. 3,300 per provvedere alla sistemazione del torrente Noce al chilom. 227 + 964 tra le stazioni di Grottole e di Ferrandina nella Eboli-Metaponto.

NOTE AGRARIE

Le Campagne. — Dopo alcune giornate di temperatura mite, da giustificare la qualifica di estate di San Martino, siamo entrati nell'inverno. Nell'Italia nordica, specialmente la temperatura si è notevolmente abbassata con nebbie fittissime e pioggia mista a neve.

Questo freddo era desiderato dagli agricoltori per arrestare i danni degli insetti che danneggiano in questa stagione il frumento.

Del resto nelle campagne nulla di notevole.

Campagna antifillosserica. — Dalle notizie pervenute al ministero d'Agricoltura, sulla campagna antifillosserica 1892 sulla riva del Lago Maggiore, risulta che il temuto afide va indietreggiando dalla linea del Piemonte.

La campagna si chiude con 45 centri infetti, di fronte a 60 avuti dell'anno scorso con 221 viti infette di fronte a 541 dell'anno passato.

Le viti americane all'Elba. — Le viti americane nell'isola d'Elba contrariamente a quanto fu detto da altri giornali, non hanno più fatto cattiva prova: ma la loro coltivazione progredisce dando risultato soddisfacente, meno poche varietà.

Ciò dà un po' di speranza a quei viticultori.

Nel territorio di Portoferraio, alcune viti nostrali innestate sull'americana, Riparia, quest'anno diedero prodotto copiosissimo, sia per la quantità dei grappoli, sia per la grossezza degli acini.

Insuccessi d'innesti. — Il D.r La Fauci direttore dei campi di prova a Messina, riferisce che egli ha potuto constatare come la causa della forte mortalità di viti innestate sulle americane, verificatasi specialmente a Campocalabro (Reggio) debba attribuirsi specialmente alla fretta con cui gli operatori eseguiscono gl'innesti (fino 300 al giorno) su piede radicato, facendo alle marze lunghi cunei, o biette, fino ad otto e dieci volte il diametro di esse (invece di tre a quattro volte), spaccando i soggetti con poca cura, legando male ecc. Soprattutto riprova la pratica delle lunghissime biette, perchè, sebbene con ciò si accrescano i contatti fra nesto e soggetto e quindi le probabilità di presa, avviene però che la parte estrema della marza non si saldi affatto col soggetto. Da ciò inconvenienti, dovuti a disordini di circolazione dei succhi e la formazione in quel punto di mostruosità, dove facilmente prendono sede microrganismi che fanno perire la pianta.

Cattedre ambulanti. — Alla cattedra ambulante di agricoltura istituita a Parma fu nominato il prof. Antonio Bizzozero e si annunzia la nomina del prof. Domizio Cavazza alla cattedra ambulante di agricoltura istituita dalla provincia di Bologna. Il Cavazza così lascierebbe la Divisione della Scuola di viticoltura ed enologia a Conegliano. L'acquisto di Bologna è una perdita per Conegliano.

Alimentazione delle vacche. — Il Paut annunzia che se le vacche si alimentano con foglie di carciofo, trasmettono al latte un principio venefico, la *cinerina*, contenuta nelle foglie, principio che cagiona diarrea e vomito a chi si alimenta di quel latte.

I vaccai sono pregati di prendere nota di questo annunzio.

Necrologio. — Nella sua villa di Poggio Secco, presso Firenze, è morto per aneurisma il comm. Francesco Lawley, nome che suonava venerato e caro fra quanti in Italia e all'estero si occupano di viticultura e d'enologia.

Io che ebbi la fortuna di conoscere da vicino F. Lawley, vero gentiluomo campagnolo, credo doveroso additarlo agli agricoltori italiani quale esempio del come si possa, specialmente da chi sta in alto, giovare alla patria agricoltura.

Di rara modestia F. Lawley rifuggiva dai pubblici uffici. Ma la sua perizia e la stima che godeva nel mondo agrario ufficiale, lo condussero a far parte della Commissione centrale ampelografica e della Commissione consultiva per la fillossera. Copriva quest'ufficio, quando nel 1879 si scopriva a Valmadrera la fillossera e col comm. Miraglia ordinava quel servizio di esplorazione e distruzione contro il quale si è gridato e si grida, ma che ha arrecato notevoli benefici e che ci viene invidiato da molte nazioni ora fillosserate.

Miles agricola.

Scienze e Lettere

Nuova Cometa.

Secondo un telegramma di ieri, una cometa è stata osservata dall'astronomo Broocks, il 22 novembre, a 4^h 44^m, 6 del mattino (t. m. di Cambridge).

La cometa si trova nei confini della costellazione della Vergine e la sua posizione al momento della scoperta si era

A R = 194° 48' 54''
D P N = 76 9 33.

Il movimento diurno fu trovato di

A R = + 23'
D P N = — 25

L'astro appariva assai lucido. *P. F. Denza.*

Atti del Governo

Magistratura. — *Preture* — Sono trasferti i pretori:

Vercesi Cesare da Orta Novarese a Caselle Torinese — Varese Luigi da Caselle Torinese a Orta Novarese — Laurini Adelmo da Comacchio a Bagni della Porretta — Lauduzzi Francesco da Roccastrada a Comacchio — Arcalla Raffaele da Salice Salentino a Otranto — Arata Paolo da Palazzolo Acreide a Sortino — Motta Casaccio Angelo da Niscemi a Barrafranca — Dal Vecchio Giovanni da Barrafranca a Serradifalco — Ghelfi Guido da Oulx a Bannio — Favero Benedetto da Bannio a Oulx — Salvaia Ferdinando da Andorno Cacciorna a Pontestura — Deplano Giovanni da Mores a Villanova Monteleone — Nadileo Giuseppe da Lauro a Cervaro — Calenda Roberto da Montella a Lauro — Morra Gaetano da Carsoli a S. Bartolomeo in Galdo — Gianni Saverio da Bagheria a Santa Croce di Magliano — Vollo Gaetano da Caccamo a Bagheria — Bacri Giuseppe da Campobello di Licata a Piazza Armerina — Mossa Alfonso da Carpeneto a Caramanico — Dudreville Giuseppe da Sanguinetto a San Donà di Piave — Franzi Antonio da Comelico Inferiore a Sanguinetto — Arnaldi Girolamo da Norcia a Fonzaso.

R. Marina. — I sotto-tenenti Raineri Guglielmo e Gabriele Angelo sono promossi tenenti.

Personale demaniale. — Sono trasferti gl'ispettori demaniali: Cannella Domenico da Sciacca a Girgenti — Perino Michele da Gallipoli a Taranto — Carrano Andrea da Taranto a Lecce (2°) — Paulucci Edmondo da Lecce (2°) a Gallipoli.

— Sono trasferti i ricevitori del registro: Testa Giuseppe da Grumo Appula a Bovino — Fanelli Angelo Raffaele da Spezzano Grande a Grumo Appula — Marzano Leopoldo da Potenza ad Avellino — Lazzarini Fortunato da Tropea a Potenza — Inzolera Francesco da Modica a Girgenti — Cassini Stefano da Girgenti a Siracusa — Pelevilla Pietro da Modena a Genova — Bonaga Emilio da Omegna a Orta Novarese.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Savona, 24, ore 12,20. — Sedici consiglieri comunali rassegnarono le loro dimissioni nelle mani del sindaco motivandole coll'affermazione che la maggioranza liberale del Consiglio avrebbe inaugurato un sistema di ostruzionismo contro la minoranza; sistema che lede la dignità di questa.

Però sembra che il vero motivo delle dimissioni sia quello di provocare lo scioglimento del Consiglio.

Il sindaco Garibaldi ha intanto accettato le dimissioni ed entro un mese vi saranno le elezioni suppletive.

Parma, 24, ore 14,20. — Anche l'on. Pelagatti, ben intendendo che coll'esigua maggioranza raccolta sul di lui nome, sarebbe stata impossibile una durevole amministrazione da lui presieduta, ha dato le dimissioni da sindaco. Cosicchè ora sono inevitabili le dimissioni di tutti i consiglieri della susseguente maggioranza e lo scioglimento del Consiglio.

Catania, 23, ore 15,20 — Si è scoperta a Troina un'associazione a delinquere, composta di dieci individui, autori riconosciuti di diversi furti.

Vennero tutti arrestati.

Napoli, 24, ore 16,30 — Il principe Filangieri è sempre infermo gravemente.

— Domenica i soci alpini meridionali faranno un'escursione ai monti Tifati.

Genova, 24 — La Commissione degli scaricatori di carbone scioperanti fu chiamata nel pomeriggio dal prefetto che la informò che farebbe mettere in esercizio le grue idrauliche, se il lavoro non fosse ripreso.

Napoli, 24, ore 16,40 — E' morto il senatore Luigi Amabile. (1)

(1) Distintissimo chirurgo, il senatore Luigi Amabile, ha pubblicato diverse opere pregevolissime, che gli hanno valso meritate onorificenze nazionali e straniere.

Fu professore ordinario e direttore di materia patologica nell'Università di Napoli, ufficio da lui disimpegnato in modo da meritare le lodi più lusinghiere.

Fu deputato nell'VIII e X legislatura per il Collegio di Avellino, succedendo a Paolo Emilio Imbriani. Il 7 marzo 1876 rinunziò al mandato.

Ritornò poi nella XIV e XV legislatura e venne quindi nominato senatore.

La morte del senatore Luigi Amabile è una vera perdita per la scienza.

Egli coltivò anche con grande successo gli studi storici. Sono lodatissimi in Italia e fuori i suoi lavori su *Tommaso Campanella* e sulla *Inquisizione di Napoli.* (N. d. D.)

Teatri ed Arte

Lirica — *The Statute of Albemarle*, farsa musicale di Bernardo Whishaw con musica di Fred Whishaw, ha avuto buon successo al teatro del Trafalgar-square a Londra.

— L'annunciata nuova opera in tre atti intitolata *Il signor Formica*, musica di Edoardo Schütt, libretto di F. Koppel è andata in scena con favorevole successo al teatro imperiale dell'opera di Vienna.

Il libretto ha per soggetto un allegro episodio della vita del celebre pittore Salvatore Rosa ed è tratto da una novella di E. Hofmann. Il terzo atto però è tanto per la musica che per il testo piuttosto debole e mancante.

— Entro la corrente stagione andrà in scena per la prima volta la nuova opera di soggetto religioso, *Mosè*, di Antonio Rubinstein al teatro comunale di Brünn, in Austria, diretta personalmente dall'autore.

Drammatica — I giornali parigini annunziano che la compagnia del Theatre-Libre andrà a dare una diecina di rappresentazioni a Torino e a Milano nella seconda quindicina di dicembre.

Il suo repertorio si comporrà di *Blanchette* di E. Brieux; *Tante Leontine* di Boniface e Bodin; *Les Revenants* di Ibsen; *Leurs filles* di Pierre Wolff; *La Dupe* e *l'Ecole des Veufs* di Giorgio Ancey; *La fille Elisa* di Ajalbert; *Jacques Damour* e *Les Fenêtres* di Couturier e Perrin.

(N) **Milano**, 24, ore 24 — Questa sera, la compagnia Rossi, al teatro Filodrammatici, gremito di pubblico scelto rappresentò *Le colonne della Società* dramma di Ibsen, nuovo per l'Italia.

Il secondo ed il terzo atto furono applauditi calorosamente; il quarto meno, stante la povertà delle ultime situazioni stuonanti anche coll'abituale pessimismo dell'autore.

Il lavoro, nonostante difetti gravi nel dettaglio scenico, si regge grazie alla vasta concezione filosofica che lo domina e alla teatralità di parecchie situazioni.

Nella esecuzione si distinse l'attore Rosaspina, che sosteneva la parte principale.

(N) **Parigi**, 24, 11,20 ant. — La *Presse* fa un pomposo elogio dell'opera *Sansone e Dalila*, che qualifica come il capolavoro del maestro Saint-Saëns.

Soggiunge che l'interpretazione è degna dell'opera.

(N) **Berlino**, 24, 9.25 pom. — I critici, nel render conto della rappresentazione della *Fernanda*, per parte della signora Duse, si mostrano ancora più entusiasti di lei che per la rappresentazione della *Signora delle Camelie*.

— L'opera *A Santa Lucia* del maestro Tasca, incontra talmente il favore del pubblico, che viene aggiornata per la seconda volta la *première* di *Mala Vita*.

SPORT

Nei locali gentilmente concessi dal Jockey Club si è tenuta martedì la prima assemblea generale dei soci della nuova *Società degli Steeple-Chases d'Italia.*

Si approvò lo statuto, che daremo in un prossimo numero, dopo di che si procedè alla definitiva costituzione della Società.

Furono nominati *Commissari* per il triennio 1893-95 i signori: cav. Felice Scheibler — maggiore Rodolfo Puzi e C. Calderoni — *Membri del Comitato delle corse* i signori: Principe di Sonnino — Principe Doria — Conte Emilio Turati — Colonnello Jaraczewsky — Principe di Belmonte Monroy — Marchese Giacomo Marignoli — Duca di Marino — Principe di Farnese.

Intervenne anche S. A. R. il conte di Torino.

Il cav. Scheibler, che presiedeva l'adunanza, propose, e l'assemblea unanime vi si associò, un sincero ringraziamento a S. A. R. per essersi degnato di onorarli della sua presenza, e Lo pregò di rendersi interprete verso Sua Maestà dei più vivi ringraziamenti della Società, cui l'Augusto Sovrano accordò il suo appoggio morale accettandone l'Alto Patronato e quello materiale sottoscrivendo per 20 azioni. S. A. R. partì salutato riverentemente da tutta l'Assemblea.

Sabato scorso la Commissione incaricata dal governo della visita degli stalloni di puro sangue a Pisa, ultimò i suoi lavori. Detta Commissione era composta del barone Alberto Barracco presidente, del cav. Giulio Venino e del maggiore Masino.

Dei 27 stalloni presentati ne furono acquistati 9 e cioè: *Gullane, Bajardo, Tremolo, Robert Emmett, Curraghmore, Pilato, Mesureur, Ireos* e *Serpentino.*

E' nostro debito di tributare un sincero elogio ai componenti della Commissione per il bel gruppo di cavalli acquistati. Non ci aspettavamo meno da persone così competenti ed intelligenti.

Ringraziamo altresì il comm. Miraglia—direttore generale della agricoltura — che con la scelta di tali persone d'indiscutibile capacità tecnica ha dimostrato una volta di più quanto interesse prenda alle sorti della produzione equina del nostro paese.

Con questi acquisti è esaurito il numero delle compere che il governo si era proposto e sappiamo che il ministero non nominerà nessuna Commissione per l'acquisto degli stalloni all'estero. Benissimo, on. Miraglia, faccia comprare sempre in Italia quanto v'ha di meglio, e darà un efficace incoraggiamento ai nostri allevatori.

Facciamo ancora di più. Le enormi somme che annualmente si mandavano all'estero diamole in tanti premi a quegli allevatori che in epoca da determinarsi presenteranno un bel gruppo di fattrici.

I premi che si danno ora per questo oggetto sono illusori, poichè 100 o 200 lire con una medaglia d'argento non possono dare un vero ed efficace incremento alla produzione. Con un grosso premio si spingerebbero gli allevatori a procurarsi fattrici di buona genealogia e ben costruite di cui purtroppo, più che di stalloni, difettiamo. Poichè, come saprà certamente l'on. Miraglia, nelle più importanti regioni, quali l'Agro Romano e la Maremma, tranne pochissime eccezioni, le mandrie di fattrici non sono formate con altro che con gli scarti della Commissione militare di rimonta. Se continueremo ad acquistare stalloni senza occuparci delle cavalle, finiremo col non trovare più come degnamente adibire questi riproduttori.

E' questo un inconveniente a cui saviamente bisogna provvedere, e siamo certi che il comm. Miraglia vorrà occuparsene ed avvisare efficacemente ai mezzi per rimediarvi. Sarà un diritto maggiore che acquisterà alla gratitudine di tutti coloro che desiderano ardentemente lo sviluppo della produzione equina nazionale.

Friendship.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I briganti in America.

Veramente li chiamano *tramps*, che vorrebbe dire vagabondi, ma le gesta sono brigantesche.

Giorni sono una grossa banda di essi entrò, di notte, nella città di Whitehaven, e, in assenza di una forza adeguata di polizia, ebbe per qualche tempo la città in suo potere.

Uno di questi *tramps* entrò nella casa di certo Otto Fiest e svegliò quest'ultimo, camminando nella sua camera da letto.

In risposta ad una domanda circa quello che stesse facendo, appuntò un revolver alla fronte di Fiest e gli intimò di star fermo. Poi obbligò la moglie di Fiest ad alzarsi dal letto in camicia e ad andare a cercargli tutto il denaro che vi era in casa.

Essa gli diede settantacinque dollari e il brigante se ne andò.

Simili scene ebbero luogo in diverse altre case.

Finalmente tutta la città fu desta e venne fatta una dimostrazione contro i *tramps*; ma questi ultimi erano bene armati e i cittadini non lo erano, dimodochè i briganti riuscirono a svignarsela nelle montagne.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 25 novembre 1892 — S. Caterina v.

Leva il sole alle ore 7.4 m. — Tramonta alle 4 31 s.
Leva la luna alle ore 0.7 s. — Tramonta alle 9 31 s.

BOLLETTINO METEORICO

24 Novembre 1892.

Europa pressione bassa Nordest, specialmente elevata Centro e Sudovest. Arcangelo 745; Svizzera, Vienna 770; Madrid, Biarritz 771.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord Centro, alcune pioggiarelle oriente Sicilia, diverse nebbie Nord; venti deboli settentrionali; temperatura diminuita, diverse brinate Italia superiore.

Stamane cielo coperto nebbioso valle padana, sereno Centro, poco nuvoloso sereno altrove; venti deboli settentrionali; barometro 766 basso Adriatico; 767 a 769 altrove Mare mosso Brindisi, Siracusa, Malta.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura ancora in diminuzione, brinate Nord e stazioni levante appenniniche.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 - Musei del Campidoglio [ingresso centesimi 50] - Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 - Museo del Collegio Romano [ing. L. 1] - Museo del Vaticano e Lateranense dalle 10 alle 3, ingresso libero - Kircheriano dalle 9 alle 3 [ing. L. 1]. Logge, Gallerie, Pinacoteche del Vaticano.

Palazzo reale visibile ogni domenica.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ing. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalla, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo. I permessi al Comitato della divisione alla Pilotta.

Esposizione Artistico-Industriale, 23, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 21 e 22 Novembre 1892.
Nati 61 compresi 7 nati morti
Morti 45 dei quali 15 sotto i 7 anni

morti

Damico Pietro fu Nicola, Aquila, 70, celibe
Olmini Clementina fu Salvatore, Roma, 75, ved.
Salustri Raffaele fu Luigi, id., 45, celibe
Veccia Fermina fu Salvatore, Palestrina, 87, ved.
Sozzi Anna fu Alberto, Roma, 71, id.
De Cintis Edoardo fu Vincenzo, Palermo, 41, celibe
Gentili Francesco
Delfini Caterina fu Alfredo, Stroncone, 63, coniug.
Casseri Adele fu Venceslao, Guercino, 45, id.
Blassel Raimondo fu Antonio, 43, celibe
Blassel Anna fu Antonio, 47, nubile
D'Angelo Giuseppe fu Francesco, Giarre, 56, coniug.
Bruni Angela fu Luigi, Roma, 43, ved.
Bruni Benedetto fu Francesco, Piglio, 46, coniug.
Terrigi Guglielmo fu Luigi, Monteporzio, 61, coniug.
Poli Caterina di Raffaele, Frosinone, 35, nubile
Ripari Anna fu Enrico, Fano, 50, coniug.
Ferrari Gaetana fu Gaetano, S. Elia Fiumerapido, 22, nub.
Della Valle Maria fu Luigi, Roma, 37, coniug.
Anziani Maria fu Pietro, Poggio Filippo, 50, ved.
Zannaroli Luigi di Fedele, Modena, 27, celibe
Salomone Domitilla di Marino, Palestrina, 17, nubile
Cavacoppi Maria fu Achille, Roma, 28, coniug.
Bardi Pietro Francesco fu Luciano, Cortona, 22, celibe
Venturini Enrica fu Pietro, Spoleto, 72, coniug.
Petraccelli Alfonso di Francesco, Baselice, 21, celibe
Ranucci M. Luisa fu Luigi, Montereale, 33, coniug.
Valeriani M. Palma fu Giacomo, Roma, 16, id.
Mieli Angelo di Zefania, id., 61, celibe
Braghetti Luisa fu Giuseppe, 64, coniug.

SCIARADA.

Niega l'*un*, l'*altro* afferma, al *tutto* poi
E' debitor di vita ognun di noi.

Spiegazione della Sciarada di ieri
In-chiostro.

Mercoledì, 23 corrente, alle ore 7,30 ant. spegnevasi nella città di Fermo, la preziosa esistenza del sacerdote

D. LUIGI ROCCHETTI

dopo lunga malattia, serenamente sopportata con vera rassegnazione cristiana. Divulgatasi tale notizia per la città, produsse generale rimpianto in quanti lo conobbero. Con la sua morte sparisce dal mondo un sacerdote del vecchio stampo: sempre tenace propugnatore dei suoi principi di fede e religione, ma affabile, gentile e cortese con tutti. Era uno dei sacerdoti più anziani, non solo di Fermo, ma di tutta l'Archidiocesi.

Nel 19 marzo 1887, celebrò il suo giubileo sacerdotale, e perchè amato da tutti, da tutti gli piovevano doni e ricordi, nonchè dall'alto al basso clero. Lavoratore indefesso, instancabile, prestò per molti e molti anni i suoi servigi alla Curia Arcivescovile, la quale gli affidò sempre alti e delicati incarichi. L'interesse fu sempre l'ultimo dei suoi pensieri, mentre, per lui, il compenso di tante fatiche era la coscienza di aver fatto bene e non aver perduto tempo.

Oh! caro D. Luigi, possa Iddio premiarti come meriti lassù nel Cielo, da dove pregherai per noi, che qui, su questa misera terra non cesseremo mai di contemplare le tue virtù. *A. S.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 12,4 — minimo 2,1.

S. P. Q. R. — Ierimattina il nuovo assessore per la statistica, cav. Desideri, prese possesso del suo ufficio.

Il Desideri visitò i locali e fu presentato agli impiegati dal comm. Cocchi, capo dell'ufficio.

Consiglio comunale — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Molto probabilmente il Sindaco esporrà al Consiglio il suo programma amministrativo che ottenne già l'approvazione della Giunta, facendo esplicite dichiarazioni circa la questione dell'Esposizione.

La Giunta. — Nella giornata di ieri dal sindaco e da alcuni autorevoli consiglieri furono fatte attivissime pratiche per indurre gli assessori dimissionari a ritirare le loro dimissioni.

Si ha ragione di sperare che la nuova crisi potrà avere una soluzione favorevole.

Il sindaco, intanto, riunì ieri la Giunta e la Commissione comunale incaricata di proporre i nomi dei nuovi assessori per intendersi, data la situazione, sulla soluzione della crisi.

L'adunanza deliberò di proporre al Consiglio che non siano accettate le dimissioni in questione. Nel caso che i dimissionari intendessero persistervi, il Consiglio sarà convocato, lunedì prossimo, per procedere alle nuove elezioni.

Il resoconto morale. — A giorni, a cura della segreteria generale del Comune, sarà pubblicato il resoconto morale dell'Amministrazione Caetani.

Sarà un minuto riassunto di quanto fu operato dai singoli uffici nel periodo in cui il principe di Teano resse l'Amministrazione comunale, e riuscirà interessante più specialmente per quanto si riferisce alla gestione finanziaria, alla quale dall'Amministrazione stessa furono dedicate le maggiori cure.

Il resoconto è già stampato quasi completamente.

Aste ed appalti. — Il 5 dicembre p. v., presso la segreteria della Deputazione provinciale, si procederà alla gara dell'asta per l'appalto dei lavori e provviste occorrenti per porre in regolare stato di manutenzione e consegna la strada Toscanella-Marta.

Importo previsto L. 7,744,04.

Le vaccinazioni — Le pubbliche e gratuite vaccinazioni e rivaccinazioni, che a cura del municipio si praticano ogni giorno in Campidoglio e presso l'Ufficio della Regione Adriana, a cominciare dal 27 corr. saranno eseguite nei soli giorni di giovedì e domenica dalle ore 10 ant. al mezzodì ed esclusivamente nelle sale in Campidoglio.

Istruzione pubblica. — E' conferito un posto gratuito nell'Istituto della Divina Provvidenza in Roma alle giovinette: Maria Concezione Invernizi, Agnese Alciati, Olga Bonaguidi, Adele Koch.

Al senatore Tanlongo — La Commissione elettorale dell'Associazione commerciale del Bene Economico per le elezioni commerciali, ha inviate congratulazioni al Presidente della Camera di commercio, comm. Tanlongo, per la sua nomina a senatore.

Il banchetto all'on. Baccelli — Coloro che intendono aderire al banchetto che intende offrire la Società del Bene Economico all'onorevole Baccelli — come già annunziammo — e al quale sono invitati i deputati del Lazio, dell'Umbria e della Sabina, potranno inviare la rispettiva quota (L. 10) alla sede della Società suddetta in via della Mercede, 50.

Archeologia - Venne data facoltà al R. Commissario degli Ospedali di Roma di far trasportare nel Museo artistico industriale, il cui Direttore ne ha fatto domanda, lo stemma marmoreo del cardinale Stefano Nardini, che ora giace nel cortile d'una casa di proprietà dell'Ospedale di S. Giovanni in Laterano, e che proviene dalla demolizione di un edifizio in Via del Parione, il quale fu già sede del collegio Nardini, istituito nella seconda metà del XV secolo da quel prelato.

Cassa per infortuni sul lavoro. — La Cassa di soccorso per gli operai colpiti da infortuni sul lavoro (sezione autonoma della Società generale operaia) terrà assemblea questa sera alle 8 1\2, in via del Pantheon 57.

Questa istituzione, che ha per scopo di accordare un sussidio immediato agli operai che sul lavoro siano colpiti da qualche infortunio, ed è presieduta dall'on. Stanislao Torlonia, nell'ultima assemblea ha introdotto nel proprio statuto importanti modificazioni per renderlo sempre più benefico il suo fine.

Per tali modificazioni l'assemblea di questa sera, oltre all'approvazione del bilancio 1891, dovrà procedere alla nomina dell'intiero nuovo Consiglio.

Il bilancio del 1891 presenta le seguenti cifre: Entrata L. 2778,02 — Sovvenzioni L. 821,40 — Altre spese L. 1367,99 — Residui attivi al 1890 L. 28,408,28 — Id. al 1891 L. 28,997,52.

Ai possessori di caldaie a vapore. — La R. Prefettura ha fatto avvertire i possessori di caldaie a vapore, a mezzo dei sindaci della provincia, che un ingegnere all'uopo incaricato si recherà sul posto per compiere la visita periodica prescritta dal regolamento governativo.

La Presidenza dell'Associazione fra possessori di caldaie a vapore del Lazio e dell'Umbria con sede in Roma, previene i signori associati che tale visita riguarda soltanto le caldaie che non sono iscritte presso l'Associazione, la quale ha provveduto e provvede in tempo a tutte le prove, visite e pratiche volute dalla legge, esonerando gli iscritti da ogni ingerenza governativa.

Congresso d'ostetricia. — Ieri sono terminate le sedute degli ostetrici italiani all'Università. Si è definitivamente costituita una « Società italiana di ostetricia e di ginecologia. » Se ne sono approvati lo statuto ed il regolamento e si è votato di cooperare nel miglior modo possibile, senza usurparne le attribuzioni, col Comitato ordinatore per la migliore riuscita della sezione ostetrica del prossimo congresso internazionale.

L'assemblea ha votato, per acclamazione, un ordine del giorno presentato dal prof. Guzzoni, dell'Università di Cagliari, nel quale si fanno voti al ministero dell'interno affinchè vengano definitivamente soppressi i corsi accelerati e gli esami alle levatrici abusive.

Iersera gli ostetrici, una trentina circa, si sono riuniti a banchetto alle *Venete*.

Brindarono i professori Pasquali, Porro, Chiarleoni, Fabbri, Mangiagalli, Guzzoni e vennero inviati telegrammi di saluto ai professori Giordano e Tibone di Torino, Cuzzi di Pavia, Minati di Pisa e Pantaleo di Palermo.

In Vaticano — Nella chiesa della Missione l'Accademia liturgica ha tenuto, ieri l'altro, l'annuale tornata.

Il cardinale Parocchi pronunciò un discorso di occasione.

— Il mosaicista Cherubini è stato incaricato delle riparazioni all'Abside di S. Paolo.

— Una bella cerimonia ed affatto nuova per il luogo si celebrò ieri l'altro nelle catacombe di San Calisto in occasione della festa di S. Cecilia.

L'illustre comm. G. B. de Rossi e la sua gentile signora, Costanza dei Conti Brano di S. Giorgio, tennero al sagramento della cresima nella cripta sotterranea di S. Cecilia vagamente adorna di fiori, i figlioli del comm. Enrico Stevenzon, del signor Raffaele Schaider, e la figliuola del professor Orazio Marucchi.

L'aspetto venerando del luogo, la stupenda musica della scuola gregoriana, la presenza di cospicui personaggi tutti raccolti presso le tombe del martirio, la bambina Marucchi un vero angioletto, bianco-vestita come una piccola cristiana dei primi secoli; tutto ciò produceva un effetto meraviglioso indimenticabile.

— Ieri mattina, il Papa ricevette in udienza privata monsignor Raffaele Sirolli, vescovo di Aquino, Sora e Pontecorvo.

Società ed assemblee — Ieri sera, in una sala del teatro Argentina, si riunirono molti negozianti per trattare di alcune questioni relative al commercio di Roma.

Strascichi del 1° maggio — Ieri la Corte di Cassazione, presieduta dal senatore Canonico, ha respinto il ricorso presentato dagli arrestati pei fatti del 1° maggio, ed ha confermato la sentenza della Corte di Appello.

Ai malati di diabete — Rammentiamo che nel premiato Panificio della Ditta F.lli Lais in Via della Croce, 49, trovansi pane e paste di glutine per il loro alimento. Detto pane confezionato secondo gli ultimi sistemi e premiato in varie esposizioni si vende al prezzo di L. 1 l'ettogramma e contro vaglia si spediscono pacchi postali per tutto il Regno.

Ancora della tragedia di Porta San Pancrazio — Il giudice istruttore cav. Dante Stiatti ancora non ha potuto stabilire a chi appartenga il revolver trovato accanto al cadavere del povero don Raimondo Blasel.

Sono stati interrogati parecchi vignaroli, ma nessuno ha saputo dare alla giustizia dati precisi per fare un po' di luce sulla terribile tragedia.

Oggi sarà interrogato un amico intimo del prete, il quale conoscendo tutti gli affari del defunto, è sperabile possa mettere l'autorità sulla strada di scoprire il vero.

Il Marzioli migliora sempre.

Arresti e contravvenzioni. — Arresti tre soli nelle ultime 24 ore; uno per oltraggi e due per misure di P. S. Contravvenzioni 11; nove per offese al buon costume, due per ubbriachezza.

Peccato di gola. — In piazza dell'Esquilino, il quattordicenne Paolo Fraschetti, adocchiate nella cesta del pasticciere ambulante, Emidio Miani, certe paste dolci che gli solleticavano il palato, pensò farne una scorpacciata, senza spendere un centesimo. E destramente ne rubò parecchie: ma sul più bello venne sorpreso e condotto *ipso facto* in *domo petri*.

Bastonate. — Quantunque abbia 60 anni, certo Luigi d'Onofri, ha ancora tutti i bollori della gioventù e lo ha dimostrato bastonando di santa ragione una donna, tal Maddalena Valentini, di anni 25 da Subiaco, colla quale era venuto a parole in via Emanuele Filiberto.

La Maddalena riportò lesioni, guaribili in 12 giorni.

Omicidio in provincia — L'altra sera alle 9 in Vitorchiano (Viterbo) il macellaio Bascetti Vincenzo fu ucciso in rissa dai fratelli Paolo e Nazzareno Medelli, calzolaio. Dopo consumato misfatto, Nazzareno fu arrestato; il fratello Paolo si rese latitante.

33 *Appendice del "Popolo Romano"* 33

Le Nozze di Adriana

DI

ENRICO FONBRUNE

— Io non so, cominciò a dire, or' ora mi sentivo disposto a ridere ed a burlarmi di quella brava signora, ed ora sono tutto stordito... mi ha impressionato! Mi pare che la farsa abbia a finir male!

Gontran guardò Fabrizio.

— Cosa intendi di dire?

— Semplicemente che dapprima credevo si trattasse di un *vaudeville* e quell'Arianna stagionata mi divertiva, poi mi ha fatto quasi paura... la commedia si cambia in dramma.

— Tu sei pazzo!

— Dico del mio miglior senno! Quella donna non ischerza, e non vorrei essere nella pelle del signor Lorèchaud per tutto l'oro del mondo. Ma come diavolo ti sei incaricato di una missione alla quale hai voluto associarmi?

— Non ti ho già detto che ci tenevo ad essere utile ed aggradevole a quell'eccellente amico?

— Sì, ma a dirla fra noi, trovo che hai un modo singolare di difendere i suoi interessi...

Questa osservazione parve turbare Gontran, al punto che invece di rimbrottare Fabrizio, come aveva l'abitudine di fare in ogni occasione, esclamò:

— Per esempio! Una simile fatica!... Chi altri avrebbe accondisceso di esaurirla tanto coscienziosamente?

— In fede mia! Non sono così sciocco come vai ripetendo spesso, e al tuo posto non avrei osato di parlare a quella donna dei rapporti che corrono fra Lorèchaud e Mercèdes. Ciò mi parve talmente fuor di proposito, in un uomo così padrone della parola, che per un momento dubitai vi fosse una segreta intenzione...

— Quale? Te ne prego...

— Non lo so... e forse m'ingannavo. Quella rivelazione ha prodotto un effetto deplorevole, e quando Lorèchaud apprenderà che fosti tu a raccontare alla sua americana, le di lui scappate con Mercèdes, non te ne ringrazierà di certo.

— E chi glielo dirà?

— Non io certamente!

— Ebbene, allora non supporrai che andrò io stesso a scusarmi di questo *lapsus linguae* che mi è sfuggito...

— No: ma miss Maria potrebbe bene...

— Sta tranquillo, non è essa che mi denunzierà; d'altronde poco me ne importa! Eppoi basta, oramai ne ho al di sopra... e non ti ho condotto meco perchè tu avessi a sindacare così i miei atti e le mie parole, ti dichiaro che mi annoi mortalmente, e mi farai sommo favore a risparmiarti le tue osservazioni ed i tuoi consigli.

Sappiamo che Manerville professava per d'Aygrefeuilles un'ammirazione senza limite; domandava a sè stesso, pochi istanti dopo, dove avesse trovata l'audacia d'indirizzare al suo capofila una specie di rimostranza; piegò la testa alla paternale ricevuta, e balbettò qualche parola confusa.

Aveva di certo avuto torto a immischiarsi di ciò che non lo riguardava; aveva malamente compreso, ma si poteva star sicuri che non avrebbe azzardata la più piccola indiscrezione con Lorèchaud; ciò cui teneva sommamente era l'amicizia di Gontran, il resto non lo riguardava nè punto nè poco.

L'altro ascoltava indifferente le proteste imbrogliate di Manerville.

— Sta bene! disse finalmente, consento a dimenticare la tua sciocchezza, ma non ricominciare da capo.

Fabrizio emise un sospiro di soddisfazione, ma continuò ad agitarsi presso Gontran, che gli richiese un po' stuccato:

— Cosa c'è ancora?

— Vorrei che mi permettessi un'ultima domanda...

— Quale?

— Non credi tu che dobbiamo avvertire Lorèchaud delle disposizioni ostili di quella donna? La credo capace d'un brutto tiro... Bisognerebbe consigliargli delle precauzioni.

Gontran gettò un'occhiata rapida e incisiva sul compagno, come se avesse voluto leggere nel suo pensiero.

— Per questa volta hai ragione, mio buon Fabrizio — è la prima bestialità... che non dici, e seguirò il tuo consiglio. Lorèchaud sarà prevenuto.... Ma eccoci nei quartieri alti, dove vuoi fermarti?

— Ma... al Circolo, se non ti dispiace.

— Bisogna che mi separi da te; non mi resta da fare un po' di corte alla mia fidanzata?

— E' vero!

Erano arrivati.

Fabrizio scese di carrozza e si allontanò seguito da una lunga occhiata di Gontran che mormorava:

— Quell'imbecille si metterebbe ad avere il senso comune? Che ci veda qualche cosa nel mio progetto? Fece due o tre riflessioni... Bah! per coprirmi assolutamente, in caso di ulteriori avvenimenti, non ho che da scrivere una lettera a Lorèchaud, della quale conserverò copia, e nella quale insisterei fortemente sulla necessità di prendere misure di precauzione contro miss Maria. Sempre che la collera di quella vecchia pazza non si estingua come un fuoco di paglia!

No, ho letto ne' suoi occhi una risolutezza inflessibile; essa agirà... ma che agisse presto! Come tutto asseconda i miei desideri! E di Legrès cosa ne sarà?

Il visconte si fermò ad un chiosco, prese i giornali della sera, e li scorse rapidamente:

— Sempre nel medesimo stato... impossibile di strappargli, nonchè una parola, il minimo segno ch'egli capisca le domande ond'è incalzato. Alla buon'ora!

Ma quale scopo hanno di prolungare la vita di un uomo condannato a morire inesorabilmente?...

Finchè non sarà morto io non potrò dirmi completamente sicuro.

La mia posizione non è allegra... ma la preferisco a quella del povero Duménil...

I sospetti vanno mutandosi in certezza, dicono i giornali... Naturalmente si insiste perchè confessi... Deve fare una figura singolare!

Via, un po' di pazienza... sono presso a toccare la mèta!

VIII.

Eusebio Lorèchaud non si annoiava.

Da qualche tempo, grazie alle sue relazioni, sempre più intime, col visconte d'Aygrefeuilles, faceva parte di tutte le società parigine.

Era a tutte le feste, lo si vedeva nei palchetti di prospetto alle prime rappresentazioni, si era cointeressato nelle scuderie di Sprinner, il domatore. Si proponeva di far correre presto qualche buon cavallo per suo proprio conto e cercava già dei colori appariscenti pe' suoi futuri jockeys; intanto parigliava a dritta e sinistra, e benchè non se ne intendesse affatto di *sport*, guadagnava delle forti somme; le rozze più note arrivavano prime quando teneva su quelle la posta.

Fra coinquiline — La fruttivendola Grazia Finzze, di anni 54, da Benevento, al vicolo dei Venti venne a lite, per affari d'interessi, con la propria coinquilina Galloni Angela e fu da questa presa a calci e pugni riportando escoriazioni alla faccia.

Un prepotente — Un tal Camillo Stoffa infilò ieri il portone n. 38, in via delle Quattro Fontane e, malgrado le rimostranze del portiere, Gianfierrotti Antonio, voleva a forza salire nei piani superiori, dicendo di voler parlare con un inquilino che il Gianfierretti assicurava non esistere.

Siccome lo Stoffa insisteva, così venne a parole col portiere, e quindi alle mani. Il Gianfierretti riportò una ferita all'occhio destro guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Ancora i velocipedi — Il giovanotto Antonio Fontana, ieri percorreva la via Merulana in velocipede. Poco pratico, nel dirigere il suo locomobile, all'angolo del viale Manzoni urtò certa Annunziata Cardinali, di anni 49, da Monteporzio. La poveretta fu gettata a terra e, nella caduta, riportò frattura al braccio sinistro. Guarirà in 40 giorni.

Il velocipedista venne denunziato al potere giudiziario.

Investimenti — Fuori porta del Popolo il contadino Rossi Francesco d'anni 43, da Perugia, scendendo da un carretto rimase investito alla gamba sinistra producendosi ferita guaribile in 15 giorni.

— Il norcino Marzili Enrico, di anni 26, in via Condotti, nel montare sopra un carretto cadde ed il carretto gli passò sul piede sinistro. Guarirà in 15 giorni.

— Finalmente, fuori porta S. Giovanni, la vignarola Ridolfi Maria, di anni 60, essendo sopra un carrettino, cadde ed anche a lei il carrozzino passò sopra un braccio producendole la distrazione del polso sinistro. Guarirà in 12 giorni.

Disgrazie — In piazza Vittorio Emanuele il muratore Mario Magnetti, accidentalmente cadde ferendosi alla faccia.

— Catracchi Giovanni, di anni 17, da Roma, in piazza Margana tagliando un abbacchio, si ferì alla mano sinistra.

— Al vicolo S. Celso certa Bananiti Teresa, di anni 36, da Roma cadde producendosi frattura all'omero sinistro.

— Il possidente Pietro Alessandrini, d'anni 57, da Roma, cadde per le scale del tribunale, ai Filippini, riportando frattura al braccio destro.

— Nei lavori del Tevere, a Ponte S. Angelo, il bracciante Volpi Giuseppe, di anni 56, nel trasportare una rotaia, rimase investito al piede sinistro. A San Spirito, fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — Ecco il programma che la musica del 12° fanteria eseguirà oggi al Pincio dalle 3 1/2 alle 5 pom.:

1. Marcia — Chiti.
2. Mazurka « Carità sublime » — Tarditi.
3. Sinfonia « Barbiere di Siviglia » — Rossini.
4. Finale 3° « Un ballo in maschera » — Verdi.
5. Capriccio istrumentale — Keller.
6. Serenatella — Tarditi.
7. Valtzer — N. N.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La seconda della *Forza del destino* ha segnalato ancora un altro successo per il teatro: successo d'arte, successo di cassetta!

Infatti la sala era gremita forse anche più della prima sera e l'esecuzione fu molto migliore ancora per parte dei cori, i quali cantarono egregiamente il finale II che venne bissato.

La parte orchestrale sempre a meraviglia e di ciò va data lode al valentissimo Toscanini direttore e concertatore perfetto.

Che dire poi del Tamagno?

Colla sua potenza meravigliosa, sbalorditiva di voce e di canto egli provocò insistente, clamoroso, entusiastico l'applauso.

Molto bene la Pizzagalli, e superbamente la Monti-Baldini, la graziosa e valentissima *Preziosilla*; ad entrambe feste grandissime.

Stasera riposo e domani *I Rantzau.*

Nazionale — Rammentiamo per stasera l'andata in scena della nuova commedia *Le nove mogli di Japhet.*

Valle — La brava e valente attrice signora Aliprandi-Pieri dà questa sera il suo spettacolo d'onore con *Casa di bambola* di Ibsen.

Quirino — Stasera la compagnia Maresca darà l'ultima rappresentazione dell'*Orfeo all'Inferno,* non omettendo, bene inteso, nessuna delle danze, specialmente quella del famoso *can-can* che sarà ballato dalla vezzosissima Emanuellina Ungaro.

Rossini — *Santarella,* anche iersera, piacque e divertì immensamente. La genialissima e spiritosa operetta a cui il Mascetti ha saputo adattare della musica briosa ed allegra costituisce, grazie anche alla perfetta esecuzione, uno spettacolo degno di essere veduto.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Le nove mogli di Japhet* — Ore 9.
Valle — *Casa di Bambola* — Ore 9.
Quirino. — *Orfeo all'Inferno* — Ore 9.
Rossini — *Santarella* - ore 9.
Metastasio. — *Diavolina,* ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri i ministri furono ricevuti da S. M. il Re per la relazione e firma di decreti d'ordinaria amministrazione.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza particolare il conte Visone.

S. A. R. il principe di Napoli e S. A. R. il duca degli Abruzzi sono partiti ieri sera per le rispettive residenze, salutati dal primo aiutante di campo generale di S. M. il Re e dal contrammiraglio Frigerio.

L'ambasciatore di Russia presso il Quirinale è partito ieri per San Remo.

Dovendo il Duca degli Abruzzi intraprendere un lungo viaggio di navigazione, ieri mattina ebbe luogo il Consiglio di famiglia per emanciparlo nel rispetto dei suoi interessi privati, non avendo che 18 anni.

Il Consiglio di famiglia era presieduto da un principe della Casa, il duca di Genova, e composto del pres. del Consiglio, on. Giolitti, del pres. del Senato on. Farini, del Guardasigilli on. Bonacci, del pres. della Cassazione sen. Eula e del ministro della R. Casa comm. Rattazzi, che fungeva da notaio.

Dopo l'atto il Duca di Genova rivolse nobilissime parole d'augurio al simpatico e studioso principe che è partito ieri sera alla volta di Livorno.

Siamo dolenti di annunziare che lo stato di salute del ministro della marina, on. Saint-Bon, che ieri aveva presentato un sensibile miglioramento, si è, nella notte, aggravato assai e l'aggravamento è, purtroppo, continuato nella giornata di ieri, tanto da ispirare seri timori.

Sparsasi la notizia in città, fu un accorrere di personaggi cospicui alla casa dell'illustre ammalato, in via S. Apollinare, 20.

Il sotto-segretario alla marina, contrammiraglio Corsi, si è recato al Quirinale ad informare S. M. il Re.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Genova si è recato personalmente in casa del ministro.

Vi andarono pure l'on. Farini, presidente del Senato, gli aiutanti di campo del principe di Napoli, del conte di Torino, del duca degli Abruzzi, anche a nome del duca d'Aosta, il ministro Pelloux, i generali di San Marzano, Cosenz, il comm. Duchoqué, presidente della Corte dei Conti, gli ammiragli Albini, Martini, Cerruti e Bertelli.

Mandarono per notizie gli altri ministri e sottosegretari di Stato e moltissimi altri.

La malattia del ministro è una bronco-polmonite complicata che si prolunga da parecchi giorni, producendo nello stato di salute del malato, parecchi alti e bassi che alternano il timore alla speranza.

S. M. il Re vuole essere informato ora per ora dello stato del ministro.

Alle 2 ant., recatici a prender notizie, ci si disse che lo stato dell'illustre infermo era sempre più grave. Tuttavia non eravi pericolo imminente. La respirazione veniva alimentata coll'ossigeno.

Al ministero delle finanze si raduna in questi giorni il Collegio dei periti doganali per l'esame delle consuete controversie doganali.

Il ministero della pubblica istruzione comunica che non avendo ancora promulgato veruna disposizione ufficiale intorno ai sessenni degli stipendi dei maestri elementari, non ha valore una circolare che è stata divulgata da alcuni giornali.

La Commissione permanente per l'Arte drammatica è convocata pel 28 corrente al ministero della pubblica istruzione.

Il cav. Dei Beccaro, r. provveditore agli studi a Sondrio, è collocato a riposo a datare dal primo gennaio.

Il Senato di ieri.

Ha completato l'ufficio di Presidenza con la nomina di sei segretari e di due questori ed ha avuto comunicazione delle ultime nomine di senatori.

Poscia l'on. presidente Farini ne ha inaugurato i lavori con uno splendido discorso, al quale hanno fatto seguito le commemorazioni dei senatori defunti dopo la proroga dei lavori parlamentari.

Oggi il Senato siederà per la nomina delle varie Commissioni permanenti.

La Camera di ieri.

Presieduta dall'on. Villa, la Camera, ieri, affollatissima, specialmente nei settori di sinistra e di centro, ha incominciato i suoi lavori, costituendo l'ufficio di presidenza.

Sopra 447 votanti, fu eletto a presidente l'on. Zanardelli, con 276 voti contro 160 schede bianche ed 11 disperse. La proclamazione del presidente venne salutata con un lungo, insistente e fragoroso applauso dalla maggioranza.

A vice-presidenti riescirono eletti: Villa con voti 279; Baccelli, 258; Mussi, 256 della maggioranza. Ballottaggio fra gli on. Caetani con voti 140 e Cappelli 117, tutti e due della opposizione.

A segretari, eletti: Fortunato con voti 284; Adamoli, 248; Quartieri, 276; D'Ayala-Valva, 270; Zucconi, 251 e Di Sant'Onofrio 251 — Ballottaggio fra De Martino, 127; Suardi, 119; Lucifero, 111 e Miniscalchi, 109.

A questori: De Riseis eletto con voti 297 della maggioranza. Ballottaggio fra Giordano-Apostoli 157 ed Engel 7.

Durante la seduta, prestarono giuramento parecchi deputati che non poterono intervenire alla Seduta Reale; e l'on. Di San Donato invitò la presidenza a tener informata la Camera sullo stato di salute dell'on. Di Saint-Bon, ministro della marina, facendo voti perchè l'illustre uomo sia ancora conservato al Parlamento ed al paese.

Siamo autorizzati a dichiarare che dopo la proclamazione del ballottaggio per le vice-presidenze della Camera fra l'on. Caetani e l'on. Cappelli, quest'ultimo ha pregato i suoi amici a votare concordi per l'on. Caetani.

La Commissione della maggioranza, nominata dal presidente del Consiglio, incaricata di scegliere e proporre i candidati alle diverse commissioni, è composta degli on. Andolfato, Del Vecchio, De Riseis, Luciani, Tasca-Lanza.

Una riunione del Centro

Alcuni deputati del Centro, fra i quali gli on. De Puppi, Comandini, Ridolfi, Pompili, Tripepi, Saporito, Campi, Lucifero, Cappelli, Danieli, Vollaro De Lieto ecc., si sono riuniti, ieri, sotto la presidenza dell'on. Sonnino, per intendersi sulla organizzazione del Centro e sulle nomine parlamentari.

Parlarono Vollaro De Lieto, Ridolfi, Pompili, Sonnino, Saporito, De Puppi, Danieli, Comandini, insomma quasi tutti, convenendo in questa opinione: di rifiutare ogni accordo coll'opposizione, di adottare una attitudine benevola verso il ministero, aspettando di giudicarlo dagli atti; di deporre scheda bianca per la nomina del presidente e di dare, per le altre nomine, mandato di fiducia all'on. Sonnino onde prenda opportuni accordi.

Dall'Africa.

Il marchese Giacomo Doria, presidente della Società Geografica, ricevette lettere dal capitano Bottego, in data di Archeiva 12 ottobre scorso.

Archeiva o Erghessa trovasi a circa 120 chilometri dal porto di Berbera (Golfo di Aden) sulla via di Milmil, verso l'Ogaden.

Tutto procedeva per il meglio.

Da Erghessa il cap. Bottego col suo compagno Grifoni, intendeva di procedere speditamente, per quanto era possibile, per Milmil, verso Ime, sull'Uebi.

Studi di perfezionamento all'estero

La Corte dei Conti ha registrato i decreti ministeriali con i quali viene concesso ai signori Sartori dott. Francesco, Bortolotti dott. Ettore e Costella dott. Rosolino un assegno di L. 3000 ciascuno per l'anno scolastico 1892-93 perchè si perfezionino all'estero.

R. navi armate.

Il 23 corrente il *Palinuro* è partito da Palermo ed il *G. Bausan* è giunto a Saint-Thomas.

L'*Atlante,* partito il 22 è ritornato il 24 a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

I francesi in Africa

(S) **Parigi,** 23 — Un telegramma del generale Dodds, da Abomey, in data del 18 corrente, conferma la presa della città di Abomey e l'ingresso fattovi dalle truppe francesi il giorno precedente.

(N) **Parigi,** 24, 1,20 pom. — Secondo notizie da Portonovo si crede che il re Behanzin si sia rifugiato con diversi uomini nelle regioni inesplorate e che cercherà di passare sul territorio di una colonia europea, probabilmente tedesca.

— Il Consiglio di gabinetto decise di domandare alla Camera la creazione di una medaglia commemorativa della guerra del Dahomey.

— Il signor Burdeau ha ricevuto un dispaccio annunziante che il comandante della nave *La Bourdonnaye* inalberò la bandiera francese sulle isole Saint-Paul e Nuova Amsterdam, situate fra il Madagascar e l'Australia.

(S) **Parigi,** 24. — Il Senato indirizzò all'unanimità felicitazioni al corpo di spedizione al Dahomey.

La Conferenza monetaria.

(S) **New-York,** 24 — Il senatore Sherman in un'intervista si pronunziò favorevole al mantenimento della legge di coniazione dell'argento, salvo la clausola che autorizza l'acquisto di verghe d'argento da parte del governo.

(S) **Bruxelles,** 24. — Oggi ebbe luogo la colazione data dal ministro De Renzis ai delegati italiani alla Conferenza monetaria.

Il discorso Caprivi.

Berlino 24, ore 5,25 pom. — I giornali rilevano l'importanza delle dichiarazioni di Caprivi nella seduta di ieri al Reichstag, dal punto di vista politico, ma si mantengono freddi rispetto alla questione delle necessità militari.

I fogli progressisti, che non vedono da pertutto altro che l'incubo di Bismarck, si compiacciono delle punture di Caprivi contro di lui rispetto il dispaccio d'Ems, la politica verso la Russia e via dicendo.

E' convinzione unanime che, anche dopo il discorso Caprivi, la situazione parlamentare in ordine alla riforma militare resta immutata.

(S) **Londra,** 24 — La maggior parte dei giornali lodano il patriottismo a cui s'ispirò il Cancelliere tedesco, conte di Caprivi, nel suo discorso di ieri al Reichstag.

Lo *Standard* dice che i deputati patriotti non potranno non votare il progetto militare.

Il *Morning Post* dichiara tuttavia che nessuno minaccia la Germania.

Russia e Germania.

(S. **Pietroburgo,** 24 — Il *Journal de Saint-Petersbourg,* confermando la notizia della sostituzione del generale Werder al generale di Schweinitz, quale ambasciatore di Germania a Pietroburgo, ricorda le grate memorie lasciate dal generale Werder a Pietroburgo durante il lungo soggiorno fattovi.

FRANCIA

La questione del Panama.

Parigi 24. *Camera dei Deputati* — Presiede il Vicepresidente Demahy, il quale da lettura di una lettera di Antonino Proust che protesta contro le calunnie mosse contro di lui da un giornale del mattino circa l'affare del Canale di Panama e chiede che la Commissione d'inchiesta lo interroghi in contraddittorio coi suoi accusatori.

Demahy gli risponde che trasmetterà immediatamente la sua domanda alla Commissione d'inchiesta.

Parigi 24. — La Commissione d'inchiesta sulla Società pel Canale di Panama si è oggi costituita nominando Brisson presidente con 20 voti sopra 27 votanti.

(S) **Parigi,** 24. — La Commissione d'inchiesta sull'affare del Canale di Panama, decise di udire, domani, il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Loubet, intorno all'estensione dei propri diritti, poi De la Haye circa le imputazioni da lui formulate nella seduta della Camera del 21 corrente, e infine Proust e un redattore della *Libre parole.*

La Commissione decise pure che ciascuno dei suoi membri abbia la responsabilità delle comunicazioni che farà alla stampa intorno alle deliberazioni della Commissione.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 24, 9,35 pom. — L'Imperatore, già raffreddato, insistè per inaugurare il Reichstag.

Dopo si ritirò nei proprii appartamenti e disdisse subito la caccia a Guttersleben.

(S) **Berlino,** 24 — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore ha passato una buona notte e sta meglio.

Reichstag.

(S) **Berlino,** 24. — Petri svolge un'interpellanza sull'uso delle armi fatto dalle sentinelle ed a questo proposito deplora che il Consiglio federale non abbia in occasione di un incidente avvenuto a Strasburgo, adempiuto ai desideri del Reichstag.

Il ministro della guerra de Kaltenborn-Stackau dichiara che il numero dei posti custoditi da sentinelle sarà diminuito, tosto che le autorità civili avranno posto un numero sufficiente di custodi a guardia degli edifici pubblici e che nelle vie frequentate le sentinelle non riceveranno più munizioni.

(S) **Berlino,** 24. — Il segretario di Stato di Boetticher rileva la necessità di mettere in grado le sentinelle di difendere la loro vita e gli edifizi da essi custoditi, contro qualsiasi attacco.

L'interpellante Petri si dichiara non completamente soddisfatto.

L'incidente è esaurito.

Si discute poscia il progetto inteso ad estendere le riduzioni di dazi agli Stati che non godono il trattamento della nazione più favorita.

Il segretario di Stato di Marshall dichiara che il progetto deve essere applicato soltanto alla Spagna ed alla Rumania e che esso è molto urgente.

I conservatori Freye e Stolberg e il progressista Broemel appoggiano tale domanda.

Il progetto è approvato senza modificazioni.

(S) **Berlino,** 24 — Il progetto di legge per l'adozione in tutta la Germania del tempo medio unico è rinviato ad una Commissione.

La seduta è tolta.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 24. — E' ufficialmente smentita la voce di un attentato contro la Regina Reggente in occasione della sua visita alla Esposizione storica.

La Regina riceve tutti i giorni prove di devozione e di rispetto ogni volta che si mostra in pubblico, ciò che fa giornalmente, senza scorta.

La notizia dell'attentato ebbe origine dal fatto che, esaminandosi nell'Esposizione storica un nuovo cannone, scoppiò una capsula, ed essendo la bocca del cannone otturata, i gas uscirono dall'orecchio del cannone, ferendo lievemente un generale che assisteva alla visita.

GRECIA

(S) **Atene,** 24 — *Camera dei deputati* — Bonduris, candidato del Governo, è eletto presidente con 117 voti contro 11.

I Delianisti si sono astenuti dal prender parte alla votazione.

PORTOGALLO

Un telegramma da Lisbona all'*Agenzia Havas* dice che la squadra inglese non vi si recherà altrimenti.

AFRICA

Il *Temps* ha da Algeri, in data 20 novembre:

L'Emiro Hachem Abd el Kader è arrivato ieri ad Algeri.

Il governatore generale aveva mandato un ufficiale, a bordo, ad incontrarlo.

Movimento della navigazione.

(S) **Genova,** 24. — E' giunto il *Kaiser Wilhelm,* del *Norddeutscher Lloyd.*

(S) **New-York,** 23. — E' giunto l'*Ems,* del *Norddeutscher Lloyd.*

(S) **Barcellona,** 24 — Il *Duchessa di Genova,* della *Veloce,* è partito per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 24 novembre 1892.

Registriamo una depressione sensibile su quasi tutti i valori, quantunque le condizioni alle quali si fa la liquidazione sieno assai favorevoli tanto per il tasso dei riporti, quanto per la facilità dei medesimi.

Crediamo possano essere avvenute molte piccole liquidazioni, ciò che sarebbe bene poichè una volta sgombro il mercato potrebbe riprendere un andamento più normale e preparare una fine d'anno migliore.

La Rendita si mantiene fermissima con andamento eccellente, fu negoziata a 97,07 1/2 liquidazione, 97,10 contanti.

Le Generali esordite a 360 declinarono gradatamente a 351.

Il Mobiliare con scarsissime transazioni si mantenne da 530 a 529.

Le Condotte esordite a 412 si pagarono 414 per ritornare in chiusura a 412.

Il valore che più soffrì del generale depressamento fu il Gas che esordito a 936 chiude 920 a 918.

Deboli le Immobiliari da 162 a 160.

Oscillante il Risanamento da 168 sfioratosi cade a 164,50 per riprendere a 168 con un *déport* costante di L. 7,50.

Tutto il resto con poca variazione i pochi affari. Banca Romana 1030 — Omnibus 182 — Meridionali 665 — Mediterranee 541.

Cambi deboli: Francia 103,65 — Londra 25,87.

Ore 6,30. — Mercato debole migliore in chiusura.

Rendita 97 a 96,97 — Generali 354 dopo 351 — Mobiliare 526 a 527 — Meridionali 665 — Mediterranee 541 — Immobiliari 160 — Omnibus 182 — Risanamento 165 Acqua Marcia 1195 — Gas 920 dopo 905 — Condotte 411 danaro dopo 408.

BORSE ITALIANE. — 24 novembre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 08	97 07	96 95	97 07 1/2
Id. fine .	— —	97 33	97 —	— —
Az. B. Naz. .	1355 —	— —	1354 —	— —
» Mobiliare .	531 —	— —	530 50	531 —
» B. Generale	— —	357 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 1/2	541 —	540 50	— —
» » Merid.	665 —	666 —	665 —	665 —
» B. di Torino	— —	— —	437 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	163 —
» Tiberina. .	— —	— —	34 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	39 —	— —
» Nav. Gen. .	327 —	329 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	238 —	237 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 25	— —	— —
id. Merid. .	— —	303 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	494 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 50	— —
Francia vista	103 68	103 70	103 67	103 70
Berlino id. .	128 05	128 02	— —	— —
Londra a 3/m	26 07 1/2	— —	25 87	25 90

Parigi, 24, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	99 30	99 32	— —
» 3 0/0 perp.	99 62	99 65	99 60
» 4 1/2 0/0	105 20	105 17	— —
italiana 5 0/0	93 85	93 72	93 67
turca	21 65	21 65	21 72
spagnuola	62 3/4	62 15/16	62 93
russa nuova	79 95	79 90	— —
portoghese	23 3/4	23 15/16	23 3/4
ungherese	— —	97 1/16	97 05
Egiziano 6 0/0	493 3/4	493 1/8	493 12
Banca di Parigi	683 —	685 —	— —
Banca di Sconto	185 —	186 1/4	— —
Banca Ottomana	— —	595 —	596 —
Credito Fondiario	— —	1100 —	— —
Azioni di Suez	— —	2626 —	— —
Azioni Panama	21 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	9162 —	9175 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	642 1/2	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 5/16	— —
su Londra	— —	25 14 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi** 24, ore 4,50 pom. — Apertura ferma.

Rendita francese era molto richiesta, ma, davanti alla nullità degli affari, i corsi si fanno più pesanti e la tendenza diviene più calma.

Chiusura sostenuta.

(S) **Parigi,** 24, 10.30 pom. (fonte italiana) — 99,57 — 35|50 — 55|25 — 93,65 — 32|50 — 60,50 — 642 — 21,72 — 596,87 — 417,50 — 62,93 — 31|25 — 112|5 — 23,75 — Italiano pesante.

Vienna, 24 calma	23	24	**Londra,** 24 chiusura	24	24
Mobiliar.	317 50	317 50	N.li Cons.	97 9/16	97 1/2
R. aust. oro	115 —	115 20	Italiana	93 1/4	93 1/4
Id. carta	97 70	98 20	Turca	21 7/16	21 3/8
N.li d'oro	9 55 1/2	9 56	Egiziano	98 —	97 7/8
C. Londra	119 85	119 85	Argento	39 1/8	39 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 24 debole	23	24	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	92 90	92 90	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 90	92 90	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	103 90	103 70	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	200 20	200 20	Germania	4 per 0/0
C. a 3 mesi	20 21	20 21	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 novembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » »
TENDENZA: attiva

Havre, 24 novembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 6100
TENDENZA riservata per f. ottobre » 62 —

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 13000
TENDENZA riservata Prezzo per f. ottobre 39.75

Petrolio per fine corrente . . . . f.
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 52,50

New-York, 24 novembre Petrolio *St. White* . Fr. 6 46
Filadelfia, » » » » » » 6 45

Parigi, 24 novembre, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	26	25	26	10	sostenuta
Avena	16	60	16	60	incerta
Olio di colza	49	15	49	15	calme
Spirito	46	80	46	75	calma
Zucchero raffinato	107	—	107	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 24 novembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	1320	1789	1 64	1 52
Montoni	13367	13000	2 00	1 14
Porci	4908	4945	1 38	1 18

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Questa continua fortuna ispirava a Manerville delle melanconiche riflessioni, egli che la pretendeva di essere al corrente di tutti i *trucchi* e di combinare con avvedutezza le sue scommesse, non perveniva che a perder sempre, mentre quell'uomo banale incassava, senza sbagliare, delle vincite considerevoli.

Del resto questi benefici del giuoco Lorèchaud li sperperava ai quattro venti con la maggiore spensieratezza.

Non si parlava nelle liete brigate che delle prodigalità fastose dell'americano, della palazzina che aveva comperato ai Campi Elisi, del mobilio sontuoso che aveva ordinato ai più noti tapezzieri, delle feste che vi si darebbero quanto prima, ed i giornali cominciavano già ad occuparsi di lui.

Il buon uomo giubilava quando vedeva stampato il suo nome, ma quella gioia era turbata dalla tema che il rumore delle sue gesta fosse arrivato alle orecchie della propria famiglia.

Aveva certamente intenzione di rivedere sua sorella e suo cognato, ma più tardi, quando si fosse installato nel nuovo domicilio, quando avesse posto fine alle sue follie, quando la sete dei piaceri fosse un po' soddisfatta.

Non rinuncerebbe già al genere di vita adottatato, e che aveva tanto fàscino per lui, ma temeva che lo si volesse costringere alla vita casalinga.

Non voleva occuparsi di cose serie pel momento. Non già perchè avesse il cuore cattivo, ma la vanità si faceva in lui sentire sì preponderatamente che non ascoltava la voce, la quale talvolta lo richiamava a' suoi doveri.

Eppoi, sua sorella non la lascierebbe nelle strettezze, se aveva dei figli li doterebbe.

Grazie a Dio non ci teneva al danaro, ma aveva bene il diritto di pensare anzi tutto a se stesso, e di permettersi qualche mese di vacanza.

In conclusione, Lorèchaud non pensava nè a recarsi a Vic Sur Aisne, nè ad assumere informazioni sui luoghi dove avrebbe potuto rintracciare i suoi, perchè era pazzamente innamorato!

Gontran aveva colto nel segno e sapeva cosa si faceva presentando il suo amico alla bella Mercèdes, la quale, a dispetto delle altre stelle della galanteria parigina, aveva fissato gli sguardi sul milionario.

Fino dal giorno della passeggiata a Saint-Germain, onde procurare a Lorèchaud la conoscenza di quella donna, la cui influenza doveva unirsi alla sua per giungere al risultato de' suoi tenebrosi propositi, d'Aygrefeuilles si era persuaso che le cose andavano a seconda de' suoi desiderii.

Come lo aveva previsto il buon'uomo non solo fu adescato dalla bellezza di Mercèdes, ma ben anco dalle sue squisite maniere, dalla sua eloquenza dal suo spirito di buona lega.

Non aveva avuto mai l'occasione di avvicinare donne di quella specie, lo aveva confessato egli stesso fin dai primi giorni a Gontran; nelle sue avventure galanti, poco numerose del resto, non aveva incontrato mai che cortigiane senza una certa educazione, senza riguardi, senza nulla che ispirasse altro, all'infuori del disprezzo e della compassione.

Quando egli si vide di fronte ad una splendida creatura, piena di grazie, di scioltezza e di brio, che si rivolgeva a lui con una voce penetrante ed in termini ricercati, fu da principio un po'sconcertato; borbottò qualche parola, ed il proprio imbarazzo accrebbe quando si sentì diventar rosso come un gambero, sotto gli sguardi affascinanti di Mercèdes.

Ma Gontran sorvegliava la manovra e non lasciò aumentare il tormento del suo prezioso amico.

Stornò la conversazione per dargli tempo di rimettersi, ciò che non tardò molto, a dire il vero, poichè Lorèchaud aveva di sè stesso troppo buona opinione, per rimanere lungamente sotto quella impressione.

Insomma quella donna non era che un'etèra aveva tenuto a mente quel vocabolo che gli pareva distinto — e doveva essere così timido davanti ad essa?

Eppoi, non era egli possessore di un'immensa fortuna?

I suoi milioni non lo dovevano rendere circonfuso come di un'aureola di luce?

Il suo amico d'Aygrefeuilles non gli aveva detto inoltre che Mercèdes sarebbe stata lietissima d'incontrare la sua relazione?

Bisognava mostrare che un uomo come lui non si trovava in alcun modo imbarazzato, e che sapeva essere all'altezza di tutte le situazioni.

E Lorèchaud, con lo sguardo civettuolo, gonfiando le guancie, e troneggiando sulla sedia, aveva ripreso la disinvoltura che gli era abituale e snocciolava alla concupiscente donnina una serqua di complimenti assurdi e sdolcinati che avevano il dono di suscitare ad un tempo lo sbalordimento di Manerville e l'approvazione di Gontran.

In quanto a Mercèdes, ne era stupefatta! Come! quell'uomo grossolano, pretenzioso e sciocco, che la chiamava « donna adorabile » con un sorriso insolente, e che la guardava con occhio avido, era un amico di Gontran, il tipo raffinato di ogni eleganza, ed era colui che ella doveva sedurre?

Certamente nella sua vita mondana aveva dovuto subire delle promiscuità disaggradevoli come questa, ma non era più abituata a simili avvilimenti.

Poteva ora scegliere le persone cui accordare i suoi favori, e l'attuale suo protettore lord Asmandal, che non amava ma subiva, era almeno giovane, distinto, e quando appariva in pubblico al suo braccio, aveva la compiacenza di sentirsi dire che formavano una bella pariglia.

Cosa pretendeva dunque Gontran?

Aveva egli pensato sul serio di metterla alla mercè di quel distillatore di petrolio?

Nell'intervallo in cui quest'ultimo si faceva spiegare da Manerville le meraviglie del panorama, che si svolgeva innanzi ad essi, Mercèdes si avvicinò a Gontran, e gli bisbigliò all'orecchio:

— E' molto stupido il tuo amico?

Egli rispose negligentemente:

— Sono del medesimo avviso!

— Ma egli è rozzo, ridicolo...

— Perfettamente; ma sii amabile con lui... Pensa ch'egli è immensamente ricco.

— Che me ne importa?

— Importa bene a me, e se tu apprezzi la mia amicizia...

— La tua amicizia! disse l'altra amaramente.

— Ti condurrai da donna di spirito.

Occorre che io ti ripeta di avere un grande interesse a che tu piaccia a quel grottesco?

— Ebbene! Mi proverò... Ma cosa pretendi tu da me?

— Come sei da compiangere! Non ti metto fra le mani una grande fortuna?

— Sai bene che non ci tengo al denaro... Se tu volessi...

— Andiamo, non dir sciocchezze; e pensa a ciò che ti ho detto!

— Per te, allora, solo per te...

— Siamo intesi; ma, silenzio; ecco là il nostro babbuino che si volta.

Lorèchaud dopo aver coscienziosamente, ammirato con gli occhiali il paesaggio, uno dei più incantevoli che si potessero sognare — credè dover metter fuori un entusiasmo di buon gusto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

F.LLI BROGGI

STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO

Unica Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola

in argento, argenteria galvanica, met.llo bianco

Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni

FORNITORI

della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti, Collegi, Sale di convegno e Circoli Militari.

Posateria Argentata Broggi

sopra metallo bianco, **garantita per 15 anni.**

POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.

ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — ROMA

SECONDO INCANTO

Vendita volontaria del Castello e tenuta di Parrano di ettari 2015,52.30, terreni boschivi, seminativi, vitati ecc. Con 30 case coloniche, mulino di grano ad acqua, molino da olio ecc. ecc.

Per il prezzo L. 360,000.

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Orvieto il giorno 29 novembre venturo. — Per informazioni rivolgersi in Roma, Studio legale dell'avv. P. Delvecchio, via Nazionale, 75.

DENTI A CREDITO

31, VIA CONDOTTI, 31

piano primo.

Insensibilizzatore Bettmann D. D. S.

SISTEMA UNICO E SPECIALE

Orificazione istantanea dei Denti cariati.

Denti e Dentiere artificiali senza grappe, nè molle, nè placche.

Prezzi moderatissimi. *Pagamento anche a rate.*

EMMA PERODI

Novelle della Nonna

FIABE e RACCONTI STRAORDINARI

Ogni Disp. illust. da EDEL Cent. 5

Le Novelle della Nonna, dilettano, istruiscono e propagano nel mondo piccino cognizioni utili e precetti morali. E' una lettura amena, interessante che deve essere preferita da tutti.

Cercate da tutti i Librai e Rivenditori la prima Dispensa illust. a colori a Centesimi *CINQUE*. Chi manda all'Edit. *F. PERINO, Via del Lavatore 88, Roma*, una Cartolina-Vaglia da L. *DUE* sarà abbonato ai primi due volumi.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6.—	11,55	....	3,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3.12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,10	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,50	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,30	....	1,50	6,14	6.45	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,30	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,35	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2.50	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	7,9	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,25a	6,30a	9,30a	11,35	5.21p	.	—
Bagni a.	6,35a	7,37a	10,37a	12,32	6,28p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8.16a	11 1ga	1,11p	7,9 p	—,—	—
Tivoli p.	6,1 a	9, a	11,52a	1,16p	—,—	—,—	—
Bagni p.	6.40a	9,40a	12,32p	1,57p	,—	,—	—
Roma a.	7,47a	10,47a	1,39a	6.4p	—,	—,	—

APPARTAMENTI SIGNORILI di 10 e 15 vani e bagno da affittarsi Via S. Martino 4 (Piazza Indipendenza). Due grandi scaloni di marmo, scala di servizio, esposizione mezzogiorno. Visibili dalle 11 alle 3. 217

APPARTAMENTI E BOTTEGA prospiciente piazza S. Andrea della Valle, Via dei Chiavari N. 82 p. p. Elegante appartamentino con balcone. Via Paradiso N. 40 bottega [Non per osteria] soprastante abitazione. 216

LA TOSSE CURATA col consiglio severo e spassionato della scienza non degenera in gravi malattie come bronchite, polmonite, pleurite, bronco-alveolite, emottisi, tisi, ecc. E la scienza ritiene non esservi rimedio migliore della Lichenina Lombardi vera, a giudizio dei professori Ramaglia, Buonomo, Tommasi, Semmola, Cardarelli, ecc. ecc. Questa specialità in trenta anni di vita ha conquistato il credito e la fiducia popolare. Basta infatti tossire per sentirsi da tutti suggerita e consigliata la Lichenina Lombardi. Però oggi la Lichenina Lombardi è stata falsificata quasi nell'istesse proporzioni della carta monetata, perchè immorali e poco onesti farmacisti e droghieri, sia col falsificarla, sia col fare infame mercato del nome di Lichenina, ingannano barbaramente i proprii clienti vendendo prodotti di nessuna efficacia.

Si raccomanda a chiunque l'acquista di osservare bene se è la vera Lichenina Lombardi perchè solo con questa si sarà certamente liberati dalla tosse e si eviteranno malanni più gravi.

Costa L. **2** il flaçon e per posta L. **2.75.** Si trova in tutte le farmacie. Tre flaçons L. **6** senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Contardi — Sarno.*

DEPOSITI in Napoli, Farmacia Quercia 16; in Milano, Carlo Erba; in Torino, Giovanni Torta, Via Roma, 2; in Firenze, Cesare Pegna e figli; in Venezia, Farmacia Ernito, Campol Canciano; in Bologna, G. Bonavia e C., in Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16; in Taranto, Farmacia Papaleo, ed in tutte le altre Farmacie che sono autorizzate a farne richiesta per avere il deposito delle specialità.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile *

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EN PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA *in data del 23 Dicembre 1896.*

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

*N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

* Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Miti ma efficaci.
Non contengono Minerali.
Rimedio sicuro e senza eguale.
Adoperato con vantaggio Per più di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma *H. Roberts & Co.*

Ogni pillola contiene Res. Jalap. ·05, Aloes Soc. ·03, Res. Scammon. ·02, Pulv. Rhei. ·02, Pulv. Zingib. ·01, Pulv. Cinnam. Co. ·03, Ext. Coloc. Co. ·03, Sapone ·015, Pulv. Ipecac. ·005, Ol. Carui. ·004, Ol. Caryoph. ·004, Ext. Hyoscyam. ·008.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,

17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

CASSETTA LEONI

pel trasporto delle uova

brevettata dal Ministero di A., I. e C.

Con questa cassetta, oltre che si possono trasportare le uova a qualunque distanza e mezzo, senza impagliatura e senza pericolo di rotture, si possono contare a vista d'occhio dal venditore e dall'acquirente, impiegando nella riempitura e vuotatura minor tempo che col vecchio sistema delle ceste impagliate.

Si raccomandano ai grandi negozianti d'uova.

Per informazioni e commissioni dirigersi in *Roma, Via Alfieri, n. 10.*

Capacità e prezzi di caduna cassetta:

Da 10 uova L. 0.80, da 20 L. 1.10, da 30 L. 1.20 da 50 L. 1.30, da 100 L. 1.80

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	**Iª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. 652

COUPÈ, MILORD, PHAETON fabbrica Ferretti, recente costruzione, ottimo stato da vendersi. Rivolgersi 3 Viale Castro Pretorio. 198

AGENZIA INTERNAZIONALE 6, via Condotti Grandi e piccoli appartamenti con mobili e senza. Commissioni, mutui, compre, vendite, anticipazioni su titoli anche vincolati. Traduzioni nelle principali lingue. 216

SERVIZIO DI VETTURE Un privato affitta a persone distinte, landeau, coupè, milord, ad uno o due cavalli a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone 7. 219

PERSONA di mestiere cerca socio con L. 500 impiantare piccolo forno per lavorazione di pane e pasticceria. Affare lucroso, capitale garantito. Il socio non è obbligato stare a negozio. Scrivere R. S. M. fermo in posta Roma, 230

SI CEDONO con mobili o senza, i vasti locali in via Nazionale 167 a 170, ove trovansi i depositi del Fibreno. Dirigersi via Frattina, 91. 234

ASSICURATEVI!! Volendo garantirsi Capitale, Pensione, sussidio giornaliero in caso di disgrazie accidentali, rivolgersi alla « Fenice di Vienna » Corso Vittorio Emanuele 110. Tariffe, Condizioni le più vantaggiose; raccomandabile a tutti, medici, ingegneri, costruttori, assistenti, professionisti. 198

IL PIÙ BEL REGALO Inviando cartolina vaglia di L. 5 alla Profumeria Luciani, Corso N. 390, saranno spediti, franco di porto ed imballaggio, 10 articoli di profumeria delle migliori Case nazionali ed estere. S'invia catalogo dietro richiesta.

LA LIBRERIA GIOVANNETTI oltre l'acquisto di buone partite di libri si occupa in grande del commercio di francobolli per collezione. Offrire buone collezioni e francobolli Napoli, Sicilia, Modena, Parma ecc., Depretis 63.

D'AFFITTARSI.

86 VIA DEPRETIS 2. scala mezzanino. Appartamento elegantemente mobiliato d'affittarsi. A. de Krismanie. 227

PER OSTERIA locali via Madonna de' Monti 8 e 9. con cantina, cucina e camerino. Locale uso tinello. L. 70 mensili. Trattative Via Montecatini 6-B, 221

ELEGANTE QUARTIERE terzo piano, otto camere cucina, rimessi a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione mezzogiorno, acqua Marcia, Trevi, gaz. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 219

PRINCIPE UMBERTO 109-113 Lire 65 eleganti quartieri rimessi nuovo, sei camere cucina, tre camere prospicienti strada, acqua Marcia vasche. Lire 40-45 cinque camere e cucina, scala di marmo, gaz, portiere. 230

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, rimessi a nuovo, al primo e secondo piano. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 219

VIA FIRENZE 22. Piano 1. appartamento di 7 camere con condotture per il gas, cucina, bagnarola di marmo, cesso a macchina, campanelli elettrici, grande terrazza a livello con piante, fontana, cantina. Pigione definitiva Lire duecentoventicinque. 199

ELEGANTE APPARTAMENTO Via Volturno N. 22 piano nobile di undici vani esposto tutto a mezzogiorno con grandiosa terrazza per fiori. 222

CINQUE CAMERE cucina, Vicolo della Pace 14 presso la chiesa dell'Anima, con acqua Marcia, gas, portiere, scala di marmo. L. 65 mensili tutto compreso. 222

APPARTAMENTO riccamente ammobiliato pieno sole, centrale, volendo senza mobili dirigersi Toti piazza Spagna 54 ove trovasi numerose indicazioni. Appartamenti, villini, camere, condizioni favorevoli. Indicazioni gratuite. 233

ANGOLO S. LORENZO IN LUCINA Via del Leone 13, N. 12 vani primo piano signorile, L. 240. N. 9 vani e N. 6 vani secondo piano Lire 130 e Lire 90. 232

DUE APPARTAMENTI di sette vani e cucina riuniti in uno solo, affittansi, al terzo piano sopra il mezzanino al N. 169, via Babbuino. Cederebbesi per uno anche mobiglia. 232

BOTTEGA in Via Madonna de' Monti 6: due vani, vetrina, pjancito marmo, condotture gas. Per L. 55 mensili ristretto. Trattative Amministrazione Via Montecatini 6-B. 223

CENTRO DI ROMA Piazza Rotonda, angolo Via Pastini 4 p. 3. Sette camere e cucina, acqua Marcia e Trevi. Esposizione mezzogiorno. Lire 95. Proprietario Corso 4 p. 2. 206

D'AFFITTARSI: (Proprietà De Renzis). Scuderia e rimessa per quattro cavalli. Via Castelfidardo 33. Appartamenti di cinque camere e cucina, Via Cavour 278. 206

VIA DELL'ORSO N. 80 si affittano appartamentini di quattro camere e cucina con acqua e vasche; come pure grandi pianterreni. Le chiavi dal portiere. 197

VIA DELLA SAPIENZA 45 (piazza Madama). Primo piano di 3 camere, cucina, ingresso, rimesso completamente a nuovo. Recapito Dellavedova Via dell'Anima 10 p. 2. 192

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato con lusso, Via Venti Settembre piano entresol, appartenente distinta famiglia assente da Roma, sei camere, cucina, esposizione a mezzogiorno, camminetti, prezzo conveniente. Chiavi Via Frattina 114. 95

SECONDO PIANO di sette camere oltre due cucine tre ingressi e due scale, da affittarsi anche in due quartieri. Piazza S. Nicolò de' Cesarini N. 3, angolo Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi al portiere. 203

25 parole cent. 75	**IIª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 3 cad.

A RATE MENSILI E IN CONTANTI vendesi mobilia, letti, materassi, chiosco vendita liquori ecc. Prezzi eccezionali. Provare per credere. Piazza Aracoeli N. 11. Comprasi mobilia ecc. 173

L'ACCREDITATA SENSALA di balie, Angela Coccia, oltre al collocamento di balie, occupa donne di servizio, camerieri, cuochi, bambinaie ecc. Dirigersi via Clementi N. 61, Prati di Castello, dal portiere. 203

25 parole cent. 50	**IIIª CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA venticinquenne, orfana, bella presenza, sufficiente cultura, con ottime referenze, pratica commercio, desidera occuparsi vendita negozio qualunque genere. Dirigersi Istituto di collocamento, Venti Settembre 28. 199

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Prezzi miti. Ottime referenze. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

CARRIERA MILITARE E' regolarmente incominciato il corso per la Scuola Militare e Accademia Navale. A favorire gli aspiranti agli Istituti tecnici si è aggiunto il disegno. Direzione Via Venezia 18. Prof. Zinnari. 2?8

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni nella propria lingua. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Rivolgersi Annie C., Via Aureliana 73 int. 1. 229

ISTITUTRICI cameriere italiane-estere, pratiche alberghi, famiglie private, buone referenze. Cuoche, cuochi di ogni abilità occuperebbesi presso oneste famiglie. Lezioni ogni lingua; accompagnare signorine. Via Magnanapoli 6. 231

COMMESSO che trovandosi attualmente in un magazzino a dettaglio Stoffe per Signora, che volesse migliorare la sua posizione troverebbe buona occupazione per Gennaio prossimo od anche subito. Scrivere al signor Carlo Ballerini, Via Veneto N. 65 interno 25 avvertendo che non si tiene calcolo delle lettere che non portano nome, domicilio, età e indicazione del negozio ove trovasi presentemente il concorrente. Si garantisce segretezza nel caso non si combini. 231

SPECIALITÀ IN CAMICIE da uomo fatte su misura da L. 4,50 fino a L. 15,50, esecuzione precisa. Riparazioni, mutande da uomo e corredi da sposa da convenirsi. Piazza in Lucina 10 mezzanino. 204

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PIANO-FORTE verticale, vero Roessler, buono ed in ottimo stato vendesi a contante. Viminale 22 scala sinistra int. 2 dalle 9 alle 10 ant. e dalle 3 alle 6 pom. 219

SIGNORINA TEDESCA molto istruita, buonissime referenze cerca occuparsi come governante di casa, dama di compagnia presso qualche signora o per aver cura di bambini. Scrivere Alma S., Monte Giordano, Palazzo Gabrielli. 207

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 254

SIGNORINA FORESTIERA dà lezioni di 8 lingue e di musica; per alcune ore del giorno, si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Referenze di Case Principesche. « Maestra » 4 Via delle Finanze, int. 8. Dalle 4 alle 6 p.

SIGNORA TEDESCA dà lezioni di lingua tedesca, inglese e francese, nonchè di Cetra, ecc. Via Campania N. 19, interno 22 [presso Via Veneto]. 205

DUE SIGNORE cercano gran camera e salottino ben ammobigliati, esposte mezzogiorno presso famiglia distinta con o senza pensione. Preferenza posizione centrale. Indicare prezzo ecc Gigola piazza Fontana, 16, Milano. 232

DISTINTA SIGNORINA orfana, maestra di pianoforte, parla inglese francese, darebbe lezioni anche a stranieri in casa propria o a domicilio. Pretese modeste. Rivolgersi libreria Ermanno Loescher e C. 231

CASSA FORTE D'OCCASIONE della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo presso i sigg. Giordani e Ferroni, Spedizionieri, Piazza Colonna 370 A. Palazzo Chigi.

CERCANSI 2 o 3 CAMERE [illegible] o cucina ammobiliate o vuote, esposte al sole, situate nelle vicinanze della via Sistina. Scrivere al K. K. ferma posta, Roma 234

LEZIONI DI PITTURA o disegno per signorine a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Madamo A. G. Passeggiata di Ripetta N. 16, interno 8, dal mezzogiorno alle 2. 230

PIANOFORTE VERTICALE di rinomata fabbrica, nuovissimo vendesi a buonissime condizioni. Affittasi pianoforte nuovissimo. Via del Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina.

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

LEZIONI DI TEDESCO francese, italiano e di tutti i generi del Ginnasio e del Liceo, traduzioni corrispondenze, copie e collezioni nelle Biblioteche. Fed. von Warendorff. Piazza Margana 42 p 3. 211

MAESTRA comunale darebbe lezioni di lingua italiana, aritmetica, letteratura, dalle 3 pom. in poi. Prezzo discreto. Piazza Madama 29 p. 4. 198

D'AFFITTARSI

SALOTTINO E CAMERA grande a 2 letti, altra a un letto separata e comodo di cucina. Volendo si danno libere con altre due stanze. Via d'Azeglio 33 int. 15. G. M. 225

QUARTIERINO MOBILIATO quattro camere, cucina, terrazza con fiori, completamente libero presso i ministeri: Giustizia, Marina, Commercio, Istruzione Pubblica, via della Lupa 11, piano ultimo. Visibile dalle 2 alle 4 pom., eccettuato giorni festivi. 232

VIA PONTEFICI 55, secondo piano, porta destra, due camere mobiliate per L. 30 e L. 20 mensili, piacendo si fa pensione di famiglia, buon trattamento, prezzo mite. 234

ELEGANTE CAMERA e salotto ammobiliati. Via Milano 16. (Dirigersi dal portiere). 175

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussèe. Affittasi una o due stanze con grande salone, adatto per conferenze o circolo molto serio.

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO bene mobiliato oppure camere e salotto, volendo con pensione. Via del Leone 19 p. 3. presso S. Lorenzo in Lucina. — Camera mobiliata S. Maria in Via 12, mezzanino.

APPARTAMENTO MOBILIATO 5 letti, ingresso e cucina libera Lire 120 mensili, volendo più piccolo per L. 70 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pom. 212

PIAZZA BARBERINI N. 2 p. 1. (esposto mezzogiorno) quattro camere e cucina mobiliati, oppure camera e salotto o camera libera d'ingresso. Volendo anche pensione. 228

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con vista del Corso, Via Montecatini 11 p. 2. presso piazza Sciarra 231

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

121. Finalmente avranno avuto termine tue pene. Sii buono nel risponderm; non indisporti qualche mio ragionamento, ora ti assicuro saresti ingiusto. Hai indovinato da mia corr. 234

Flora. Mio padre seppe tua visita; quindi occorrendo regolati. Non ti dimenticai, per nostra delicata condizione, debbo starti lontano. Questo è mio maggior supplizio! Saluto. L. 233

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.